



# IL DONO

4 | DICEMBRE 2012  
PERIODICO DELL'A.F.D.S. DI UDINE  
ASSOCIAZIONE FRIULANA  
DONATORI SANGUE

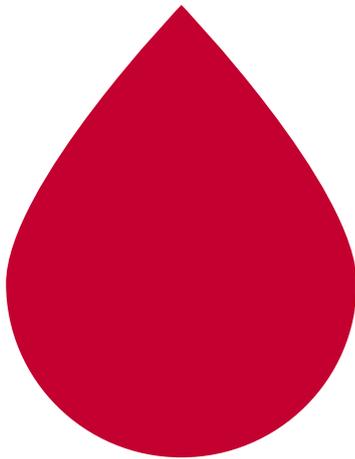
Anno LIV n. 270 Dicembre 2012 Settore Propaganda A.F.D.S. Trimestrale - Poste Italiane s.p.a.  
Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art 1, comma 1, NE/UD

**GRANDE  
SUCCESSO**  
PER IL CONGRESSO  
DI CASTIONS DI STRADA

**PERESSONI**  
NELLA CONSULTA  
MINISTERIALE PER I  
SERVIZI TRASFUSIONALI

**LETTERE  
AL DONO**  
DONARE SALVA ANCHE  
LA TUA VITA NON SOLO  
QUELLA DEGLI ALTRI

**•FIDAS•**



# BON NADAL, BUINE FIN E BON PRINZIPI

A ducj i Donadors, a lis lor fameis, ai malas che spietin il nestri sanc, ai zovins che saran Donadors e ai nestrìs bogns vecjos, a ducj i letors di chest sfuei di cur un auguri da part de A.F.D.S., segnal di sperance e di gjonde. E tante salut tal cuarp e tal cjaf par frontà chescj timps tornas a jessi durs, ma che sbruntin a fa mior pal ben de umanitat.

Iscritto al ROC  
N.20391 del 6.12.2010

Periodico trimestrale di informazione,  
educazione sanitaria, culturale  
e cronache di carattere associativo.

Edito a cura dell'A.F.D.S.

Associazione Friulana Donatori  
di Sangue - Udine

Settore propaganda  
A.F.D.S.

Direzione, redazione, diffusione  
Azienda Ospedaliera S.Maria  
della Misericordia  
Padiglione Ingresso - Primo Piano  
33100 Udine  
Piazzale S. Maria della Misericordia,15  
Tel. 0432 481818  
Fax 0432 481200  
E-mail afdsud@afdsud.it  
www.afdsud.it

Commissione e redazione:

Renzo Peressoni, Remigio Sattolo,  
Arno Pittino, Roberto Flora, Domenico  
Rebeschini, Aldo Calligaro, Donnino  
Mossenta, Giorgio Pozzecco, Sandro De  
Candido, Loris Zoratti, Rossana Franzon,  
Roberto Tirelli.

Hanno collaborato a questo numero:  
Stefano Moroso, Guglielmo De Monte,  
Enrico Fuser, ASPIC fvg, Bepo Sivilot

Direttore editoriale

Renzo Peressoni

Direttore responsabile

Roberto Tirelli

Registrazione:

Tribunale di Udine n.140 del 1/10/1959  
Avvertenza: i manoscritti e le foto non  
pubblicati non si restituiscono. Non si  
pubblicano componimenti poetici.

Stampa:

Lithostampa - Pasian di Prato (UD)

Progetto grafico:

www.afdsud.it

Spedizione:

Donatori A.F.D.S., Associazioni, Enti,  
Istituzioni pubbliche

UDINE tiratura copie 55.000

Per disguidi postali, indirizzi errati,  
doppio invio, si prega cortesemente  
di scrivere allegando la corretta  
destinazione.

## SOMMARIO

<b>EDITORIALE</b>	<b>3</b>
ASSOCIATI SIAMO UNA RISORSA PER IL FUTURO	3
<b>VITA ASSOCIATIVA</b>	<b>4</b>
DAL CONSIGLIO DIRETTIVO	4
CONGRESSO 2012	4
CONVEGNO DI TRICESIMO	7
PERESSONI CONSIGLIERE NAZIONALE FIDAS	7
<b>FIDAS</b>	<b>8</b>
A PAOLA	8
<b>CONSIGLI IN FOTO</b>	<b>8</b>
<b>LA PAGINA DEI GIOVANI</b>	<b>9</b>
I° MEETING GIOVANI A.F.D.S.	9
<b>MEDICINA</b>	<b>10</b>
PEG (GASTROSTOMIA PER CUTANEA ENDOSCOPICA)	10
PREPARAZIONE E CONSERVAZIONE DEGLI EMOCOMPONENTI	11
SI GIOCA	12
<b>LA VOCE DELLE SEZIONI</b>	<b>13</b>
<b>LETTERE AL DONO</b>	<b>27</b>
DONARE MI HA SALVATO LA VITA	27
QUEL CHE I GIOVANI HANNO REALIZZATO	27
<b>FIDAS</b>	<b>28</b>
IL GEMELLAGGIO RADDOPPIA	28
<b>CENTRI VACANZA</b>	<b>29</b>
LA ZONA RISORGIVE È PRESENTE	29
<b>DONATORI IN FAMIGLIA</b>	<b>30</b>
<b>LAUREE IN DONO</b>	<b>31</b>
<b>PROGETTI IN ATTO</b>	<b>33</b>
PROGETTO DI "TIPIZZAZIONE"	33
<b>ASPIC - UDINE</b>	<b>33</b>
L'EREDITA'	33
<b>FRIULI</b>	<b>34</b>
MONS. GUGLIELMO BIASUTTI	34
CAMPAGNA REGIONALE: IL DONO È UN NODO	35
<b>FRIUL</b>	<b>35</b>
NADAL	35
STORIA A.F.D.S.	36
<b>CONSIGLI UTILI AL DONATORE</b>	<b>36</b>
NOTIZIE UTILI	37
FOTOCRONACA DEL CONGRESSO DI CASTIONS DI STRADA	38
<b>NOTIZIE VARIE</b>	<b>39</b>

## ASSOCIATI SIAMO UNA RISORSA PER IL FUTURO

Le cifre non mentono: cresce il numero dei donatori occasionali, non iscritti ad alcuna associazione. Nel 2011 solo nella nostra regione si aggiravano intorno ai quattro mila.

Di fronte a questo grave problema c'è l'irresponsabile che afferma "basta vadano a donare" e pensa sia superfluo dare indicazioni per una adesione ad una realtà associativa. Gli addetti ai lavori, pur non parteggiando né per questa né per altre associazioni potrebbero almeno dare il consiglio di iscriversi lasciando al neo donatore la libertà di decidere con chi. Non fanno neppure questo! Il guaio è che sono spesso i giovani ad ingrossare le fila dei non iscritti perché, pur spinti da un impeto di generosità, non hanno trovato chi abbia spiegato loro qual'è la ragione dell'associazionismo. Lo riscontriamo prima di tutto fra le nostre fila, quelle dell'A.F.D.S., dove il proselitismo sembra essere dimenticato. D'altronde dobbiamo essere noi associati a credere nei valori del donare, non come solo atto singolo, ma come espressione di una cultura. Il ruolo primario delle sezioni dovrebbe essere quello di accogliere ed accompagnare i neo donatori, accrescendone la coscienza del lavorare assieme e far capire, ad esempio, l'importanza di una formazione ed informazione continue perché oggi si va a donare con piena consapevolezza, con responsabilità e sulla base di conoscenze

precise. Mi ha fatto piacere sentire da un nostro consigliere provinciale, fra l'altro fra i più assidui e generosi, affermare che nell'A.F.D.S. si è costituito un bagaglio culturale. Certamente non è diventato dottore, ma ha scoperto il piacere del sapere e il sapere lo motiva a donare di più. È vero che il sangue del colto e dell'ignorante sono uguali, ma chi va alla ricerca del capire e del sapere finirà per essere un donatore che troverà nell'Associazione Friulana Donatori di Sangue la sua casa, ove la solidarietà si allarga anche al dono del tempo. Dobbiamo alzare l'asticella della qualità del nostro dono non solo per quel che doniamo, ma anche per quel che siamo. E l'essere associati ha anche l'aspetto pratico di essere reperibili per le chiamate d'emergenza, compito associativo, ma il donatore occasionale non può essere chiamato per questioni di privacy. Quanti "gruppo zero" avrebbero potuto essere reperibili fra questi sconosciuti nell'emergenza estiva? Tanti, ma non si è potuto farlo. Oggi, poi, il Donatore ha un bisogno continuo di essere aggiornato perché è rapida l'evoluzione della medicina trasfusionale. L'A.F.D.S. intende investire molto in questo aggiornamento con le serate sanitarie e attraverso la comunicazione. L'impegno che ci assumiamo per il 2013 è allora quello di ridurre al minimo i non iscritti e per questo i responsabili delle sezioni si devono

mobilitare anche presso i centri trasfusionali con la loro presenza.

Con questo proposito e con una strategia opportuna dobbiamo combattere l'indifferenza ed il disimpegno. L'anno che verrà è un anno di profondo rinnovamento all'interno della nostra Associazione ed anche nella società civile, purtroppo persistendo questa crisi epocale dalla quale potremo uscire solo se più uniti e solidali fra noi. Il dono del sangue è un atto che ci unisce, che afferma il valore del mutuo sostegno non solo verso gli ammalati, ma anche tra di noi.

Ai Presidenti ed ai Rappresentanti dei Donatori spetta la responsabilità di scegliere all'interno delle loro zone chi li rappresenterà per un quadriennio che si annuncia molto impegnativo. È auspicabile che tengano conto di un rinnovamento generazionale e di uno spazio per una sempre più importante componente femminile. Associati saremo utili anche all'intera società friulana che guarda ai Donatori di sangue dell'A.F.D.S. come una delle sue certezze e sicurezze, quali portatori di valori, riferimento culturale ed umano di quell'anima del Friuli che da sempre abbiamo cercato di mostrare nel suo aspetto migliore, quello della disponibilità e della generosità.

Buon Natale e Buon Anno a tutti!

**L' A.F.D.S.**

### ASSEMBLEA STRAORDINARIA FIDAS: UN IMPORTANTE INCARICO NAZIONALE A PERESSONI

Nel corso dell'Assemblea straordinaria della FIDAS per il rinnovo delle cariche nazionali, il Presidente dell'A.F.D.S. Renzo Peressoni è stato eletto consigliere nazionale nella lista del Presidente Aldo Ozino Caligaris. È stata la conferma di una scelta fatta a suo tempo dal Presidente per essere presente nel direttivo nazionale in un passaggio delicatissimo



*Il nuovo consiglio nazionale Fidas*

quale la certificazione europea entro il 31.12.2014. Nel Consiglio direttivo nazionale viene confermato Andrea-

Ferrarin di Arba indicato dall'A.F.D.S. di Pordenone, eletto con la lista circoscrizionale del Nord est.

## ● VITA ASSOCIATIVA

### DAL CONSIGLIO DIRETTIVO

#### SEDUTA DEL 27 AGOSTO 2012

Il Presidente informa che presso l'Istituto Geriatrico di Udine verrà organizzata una giornata della riconoscenza per gli anziani già Donatori ivi ospitati. Il Consiglio autorizza a stipulare una convenzione per un progetto di tipizzazione dei gruppi piastrinici con il Dipartimento immunotrasfusionale. Autorizza pure a delle convenzioni per l'incentivazione delle donazioni pomeridiane ed il controllo del rischio cardiovascolare.

#### SEDUTA DEL 28 SETTEMBRE 2012

Il Consigliere Flora lamenta che ancora non sia stato fatto il passaggio dei giovani dalle sezioni studentesche alle sezioni sul territorio, nonché il cattivo stato di alcuni striscioni danneggiati e non segnalati. Il Consiglio stabilisce di intervenire su entrambe le problematiche. Il Consiglio valuta l'ottimo svolgimento del Congresso di Castions di Strada ed auspica una formula che permetta un maggior rispetto nella consegna delle benemerienze. Il consigliere Mossenta segnala la cattiva propaganda fatta in provincia di Pordenone ove si baratta il dono del sangue con una lezione di guida nelle autoscuole.

#### SEDUTA DEL 29 OTTOBRE 2012

In apertura di seduta il Presidente riferisce circa le proprie dimissioni da Presidente della FIDAS regionale a seguito all'elezione nel consiglio nazionale FIDAS ove è stato designato a seguire l'Istituto superiore di sanità ed il Centro nazionale sangue nonché a promuovere i COBUS e la certificazione in tutta Italia. Viene effettuata dal consiglio una rassegna sulle sezioni che non hanno presentato i bilanci o non hanno rinnovato i loro organi direttivi. I consiglieri vengono chiamati a provvedere alla sistemazione di tali situazioni entro il 31 dicembre. Il Presidente riferisce in particolare sulla seduta del 16 novembre con la commissione regionale salute a proposito della miastenia grave.

## CONGRESSO 2012

### A CASTIONS DI STRADA L' A.F.D.S. HA VISSUTO UN GRANDE EVENTO

**Quattromila e forse più partecipanti. Un'ottima organizzazione curata in tutti i particolari da una sezione dinamica e attiva. Un importante momento di vita associativa e di amicizia.**

Guerrino Stocco ha vissuto il 16 settembre 2012 la giornata più bella della sua lunga vita, attesa da tanto tempo, da quando, nel 1958 diede occasione a don Volpe e ad altri volontari di fondare l'Associazione Friulana Donatori di Sangue. Non solo per Guerrino, ma per tutti gli oltre quattromila partecipanti, il Congresso provinciale è stata una giornata di grandi soddisfazioni, merito soprattutto della sezione di Castions di Strada, della sua Presidente Rita Di Benedetto, dei suoi collaboratori, in primis la sua famiglia, di tutte le associazioni locali. Un merito condiviso con il Comune di Castions, guidato da Mario Cristofoli, sindaco donatore, amministrazione che ha dato il meglio di sé nel predisporre le strutture di accoglienza di tanti congressisti. È stato infine un grande evento storico per le due comunità di Castions e Morsano, ove essere donatore di sangue è una tradizione consolidata da una generazione all'altra.

Il successo del Congresso provinciale del 2012 è stato poi favorito da una splendida giornata di sole di fine estate che ha consacrato un lavoro durato più di un anno e, nell'immediato, con tre serate musicali di sensibilizzazione per creare il giusto clima di attesa. Anche a livello provinciale alla vigilia prima a Tolmezzo, con 500 allievi delle scuole superiori, poi a Udine in due distinti appuntamenti, ha parlato la dottoressa Roberta Ricciardi, testimone di come si possa aver superato i disagi della miastenia grave attraverso l'impiego di gammaglobuline, frutto della donazione volontaria e gratuita del plasma.

La giornata congressuale è iniziata di buon mattino con l'incontro dei donatori provenienti da ogni parte del Friuli presso le scuole, con il benvenuto ai 210 labari sezionali ed

a quelli ospiti, occasione di incontro per tanti amici, per uno scambio affettuoso fra sezioni e responsabili della propaganda del dono. Alle 9.05 è partito il corteo aperto dalla Banda Gioacchino Rossini, accompagnata dal Presidente Cantarutti e dai labari dei borghi paesani. Le numerose persone e i labari hanno percorso la parte orientale del capoluogo per approdare alla chiesa parrocchiale di San Giuseppe ove ad attenderli vi era l' Arcivescovo di Udine mons. Andrea Bruno Mazzocato assieme al parroco don Domenico Vignuda ed al diacono Angelo per la celebrazione della S. Messa.

In apertura del sacro rito il parroco ha salutato i presenti ricordando il legame fra fede e opere soggetto di una delle letture, sottolineando come il dono non sia solo un atto d'amore, ma anche un atto di fede. Nel suo benvenuto l'Arcivescovo ha preannunciato che avrebbe celebrato per tutti i Donatori e per l'Associazione, auspicando per loro il riconoscimento della Grazia divina.

Nella successiva omelia il presule ha sottolineato come le opere richieste da San Giacomo per riconoscere la fede siano quelle del buon Samaritano, aiutare il fratello che ha bisogno. Nel dono - ha aggiunto - fede e carità devono essere unite in quanto la generosità del donare è un'eredità della Chiesa madre di Aquileia. Dal terreno buono fecondato dalla fede e dalla carità unite è nata la buona pianta dell'A.F.D.S.. Al Vescovo è stato poi donato un ricordo della giornata realizzato da Egidio Codarini.

La preghiera del Donatore al termine del rito è stata recitata dal Presidente Renzo Peressoni il quale ha premesso che siamo un popolo in cammino, partito da Aquileia, ove il culto del "pio pellicano" figura di



*Il presidente Tondo, donatore fra i donatori*

Gesù Cristo era ben presente ed è diventato simbolo dell'A.F.D.S., il cui fine è donare per gli ammalati.

Con un significativo "Canto del Donatore" hanno completato il loro magnifico accompagnamento corale i tre cori: Antivari di Morsano, La Colone di Castions ed i Pueri et juvenes cantores sempre di Castions. Dal sagrato si è mosso verso la parte occidentale del paese, il corteo cui si sono aggiunti i bimbi della scuola materna con i loro genitori e maestri. All'ancona che ricorda oltre a San Martino, immagine della



*I bambini protagonisti della giornata*

carità cristiana che dà la denominazione alla non lontana antica chiesetta, è stato reso omaggio floreale al simbolo in mosaico dei Donatori e i bambini hanno fatto partire verso il cielo i loro palloncini multicolori. La cerimonia ufficiale si è tenuta presso il grande tendone allestito presso il campo sportivo. Con la garbata presentazione di Domenico Rebeschini ha preso per prima la parola la Presidente della sezione di Castions di Strada Rita Di Benedetto per dare il benvenuto e ringraziare chi ha lavorato sulla base di una autentica cooperazione. Ha poi annunciato che la sezione anziché offrire un omaggio ai benemeriti come da tradizione avrebbe devoluto il corrispondente importo all'associazione "Luca onlus" che si occupa di bimbi affetti da tumore al fine di far partecipare alla gioia della giornata anche questi piccoli infelici. L'idea è stata molto applaudita dai presenti. Il sindaco Mario Cristofoli ha sottolineato l'importanza per l'amministrazione comunale dell'ospitare un evento così importante come il Congresso provinciale dell'A.F.D.S., occasione per una collaborazione solidale per tutta la comunità. È seguito il passaggio di consegne con il

Sindaco e il Presidente della sezione di Sedegliano che ospiterà nel 2013 il 55° appuntamento congressuale. Il Presidente della Provincia Pietro Fontanini ha aperto i saluti ufficiali sottolineando il valore della friulana come componente essenziale della grande generosità dei Donatori A.F.D.S., complimentandosi con tutti i benemeriti per quanto operato. Il Presidente della Regione Renzo Tondo prendendo subito dopo la parola ha affermato: "considero i dirigenti delle sezioni dei donatori di sangue sparsi sul territorio in-

con un colpo d'occhio straordinario, infondono fiducia e speranza" e di cui "la Regione è orgogliosa". In sostanza per il presidente del Friuli Venezia Giulia "è nostro dovere interpretare in maniera positiva il messaggio che ci viene trasmesso, quello di potenziare i servizi". E non certo solo quelli trasfusionali. "Stiamo lavorando sulla riforma del sistema sanitario che deve produrre non tagli - ha promesso - ma economie di scala attraverso le quali migliorare tutti i servizi".

A chiusura degli interventi è, come da tradizione, il Presidente dell'Associazione Friulana Donatori di sangue Renzo Peressoni il quale ha ribadito il concetto del dono per gli ammalati. Dono che deve essere caratterizzato dalla qualità e pertanto un obiettivo immediato è il plasma master file e dalla tracciabilità. Peressoni ha poi fatto cenno al problema demografico che vede pochi giovani pronti a prendere il testimone dagli anziani ed a questo punto ha voluto accanto a sé Guglielmo De Monte, coordinatore dei giovani, il quale ha sostenuto la necessità di operare un cambiamento.

Proseguendo nel proprio intervento il Presidente Peressoni si è compiuto con i servizi trasfusionali per la raggiunta certificazione europea ed ha più volte ribadito la necessità di donare ciò che serve e quando serve, con una donazione informata e responsabile. Il sangue fresco è l'ideale per le cure dei bambini - ha aggiunto - anche per gli anziani dei quali in caso di ricovero uno su quattro ha bisogno di sangue. Ciò anche in rapporto alle necessità ad esempio di gammaglobuline ed ha chiamato sul podio del pellicano la dott.ssa Roberta Ricciardi che ha dato una breve e commovente testimonianza sulla sua vicenda umana e professionale.



*Il corteo nelle vie di Castions*



### *L'omaggio al simbolo del Pellicano*

L'ultima parte del suo intervento il Presidente l'ha dedicata ai benemeriti sottolineando la loro funzione di esempio per le nuove generazioni, ringraziandoli per la grande generosità dimostrata nelle loro numerose donazioni. Peressoni ha poi auspicato il diffondersi della cultura del dono che si manifesta con amore e gioia. È seguita la consegna delle benemeritenze a quanti hanno raggiunto i traguardi più significativi dalle gocce d'oro ai distintivi d'oro, in un'atmosfera distesa e d'amicizia che ormai contraddistingue l'ultima parte dell'incontro congressuale.

Alla giornata sono stati presenti per il Parlamento europeo la deputata Barbara Serracchiani, per il Parlamento italiano il deputato Ivano Strizzolo, per la Regione Friuli Venezia Giulia i consiglieri Venier Romano, presidente della commissione sanità, Cargnelutti e Agnola,

per la Provincia di Udine l'assessore PiuZZi, ben 35 sindaci in fascia tricolore fra i quali il Sindaco di Udine Honsell e il sindaco di Codroipo Marchetti. Per le associazioni dei Donatori di Sangue il Presidente della FIDAS Calabria, il giudice titolare di sezione della Corte di Cassazione dott. Saverio Mannino, per la associazione FIDAS di Paola (Cosenza) il presidente Carlo Cassano con il consigliere Santo Lombardo, per l'A.F.D.S. di Pordenone il Presidente Paolo Anselmi con il vice Presidente Baita, per le ADVS di Gorizia e Monfalcone i rispettivi presidenti Medeot e Devidè. Era inoltre presente una delegazione del GADAS di Torviscosa.

Fra i presenti inoltre la già Presidente dell'A.F.D.S. Nadia Cijan, i già vice Presidenti Pez, Olivo e Mucin. Fra gli ospiti il dott. Renzulli presidente dell'IGA di Udine e già asses-

sore regionale, il dott. Biffoni presidente regionale dell'ADO.

Numerosi i medici trasfusionisti presenti fra i quali il primario e referente regionale dott. Vincenzo De Angelis, i dottori Totis, Catapano e Zandomeni.

Alla fine dell'incontro con la fratellanza propria dell'A.F.D.S. espressa sia nel pranzo offerto ai premiati sia nei ritrovi delle varie sezioni, vi era davvero la gioia evocata da Peressoni per lo stare assieme ed aver vissuto una giornata indimenticabile.

E per tutti l'arrivederci il prossimo anno a Sedegliano.

**Roberto Tirelli**



*Presente e futuro: Renzo e William*



*Sindaco Mario Cristofoli*

## CONVEGNO DI TRICESIMO

In oltre trecento fra presidenti e dirigenti di sezione hanno partecipato sabato 27 ottobre a Tricesimo all'ormai tradizionale convegno d'autunno della Associazione Friulana Donatori di sangue. Dopo i saluti del presidente della sezione ospite Giorgio Bertossio e del sindaco Mansutti, che ha affermato il valore del bene comune, il moderatore del dibattito Domenico Rebeschini ha dato la parola al Presidente dell'A.F.D.S. Renzo Peressoni in partenza per Roma ove l'attendeva il primo Consiglio nazionale della FIDAS. Il Presidente ha voluto ribadire il fatto che si dona per gli ammalati. Il dono del sangue non è un gesto eroico ma un dovere civico. Ogni donatore dovrebbe convincere almeno una persona all'anno ad iniziare a donare. In questo modo anche le difficoltà create dal progressivo invecchiamento della popolazione potrebbero essere superate. La crisi attuale costituisce un'opportunità per essere solidali riscoprendo lo spirito di Giovanni Faleschini e di Roberto Venturelli. L'obiettivo dell'Associazione - ha concluso Peressoni - è donare quando serve e quel che serve, ma c'è anche bisogno di una nuova responsabilizzazione nell'ambito dell'Associazione.

Rispondendo poi al saluto del Sindaco Mansutti il Presidente ha voluto evidenziare il ruolo dei Sindaci come massima autorità sanitaria locale con i quali l'A.F.D.S. intende collaborare per l'affermazione di nuovi stili di vita. Nel breve dibattito che ne è seguito sono intervenuti i rappresentanti delle sezioni di Cormor San Giuseppe, Torsa Paradiso Roveredo e San Paolo, quindi ha preso

la parola il direttore del dipartimento trasfusionale di area vasta udinese, il dott. Vincenzo De Angelis, il quale ha illustrato il progetto attuato in collaborazione con l'A.F.D.S. per la tipizzazione dei donatori di piastrine al fine di rendere sicura la trasfusione. Infine De Angelis ha aggiornato sulla diffusione del West Nile Virus, rispondendo poi a numerose domande dei presenti.

Il tema più innovativo ed interessante anche dal punto di vista dei contenuti e per la profondità dei concetti è stato quello affrontato da Guglielmo De Monte coordinatore dei giovani. Nella prima parte del suo intervento ha invitato i presenti a prendere atto che i giovani oggi hanno nuove forme di comunicare, attuate attraverso i social network e che, quindi se si vuol raggiungere la maggioranza di loro bisogna esservi attivi. Nella seconda parte ha valutato come positiva la base storica dell'A.F.D.S. e quanto mai utile che l'opinione pubblica friulana sia edotta che esiste la donazione di sangue, ma ha sottolineato l'esigenza di un rinnovamento generazionale nell'Associazione ove i giovani possano trovare chi li capisca. I valori che contano - secondo De Monte ed i suoi coetanei - sono responsabilità, collaborazione, comunicazione, energie nuove, apertura ai problemi veri della società. I giovani desiderano essere cittadini attivi anche attraverso il dono, ma non in forma singola perché deve valere il concetto della condivisione delle responsabilità: più si è e meglio è. Quindi entrare nel futuro significa aprirsi al cambiamento.

Il segretario Roberto Tirelli ha riassunto alcune delle principali criticità organizzative dell'A.F.D.S. riguardanti la vita associativa proponendo ai Presidenti una organizzazione leggera che preveda la responsa-

bilizzazione dei collaboratori dei consigli sezionali. Ha poi sottolineato che nell'Associazione devono convivere ed operare in armonia, ciascuna nel suo specifico ruolo tre generazioni, quella più giovane il cui compito è proiettare il sodalizio verso l'avvenire ed il nuovo, quella dei quaranta-cinquantenni cui spetta reggere il presente, e l'apporto fondamentale dei più anziani come donatori del tempo. Mettersi al passo con le esigenze generazionali e culturali, con i cambiamenti socio economici che avvengono in modo rapido ed intenso, porta a sottendere una responsabilizzazione informata e attenta alla evoluzione della medicina. Non meno importante appare il collegamento sezioni - consigliere di zona che la riforma dello Statuto aveva messo in luce e non ha trovato attuazione efficace.

Infine ha trattato in breve il tema della giornata concessa di licenza per il dono invitando a concordare in tempo con i datori di lavoro l'assenza in modo che possano prevedere delle adeguate sostituzioni.

Ad intervenire per ultima è stata la dott.ssa Chiara Bergianti responsabile per la comunicazione della Agenzia Rebus di Udine che ha illustrato le linee guida della prossima campagna di immagine per raggiungere efficacemente i potenziali Donatori. Grafica e contenuti debbono essere conseguenti e comuni per tutti in una prospettiva di propaganda al passo con i tempi e le esigenze attuali.

Ha chiuso il Vice Presidente vicario Otello Bonutti il quale ha ringraziato i presenti per la partecipazione molto attenta all'incontro ed ha auspicato che quanto appreso possa dare frutto per il presente e per il futuro.

(RT)

## PERESSONI CONSIGLIERE NAZIONALE FIDAS

Il Presidente Peressoni si occuperà a livello ministeriale di Plasma, plasmaderivati, Cobus e ricerca medico-scientifica. La Consulta tecnica permanente è presieduta dal Ministro della Salute.

È composta da rappresentanti delle Regioni, delle Associazioni dei donatori volontari, delle Associazioni

dei pazienti emopatici e politrasfusi, delle Società scientifiche di settore. La consulta esprime pareri riguardo all'organizzazione del sistema trasfusionale con particolare riferimento ai compiti del Centro Nazionale Sangue e al Piano sangue e plasma nazionale (programmazione e linee guida, monitoraggio attività,

promozione della donazione e della ricerca), sulla produzione di farmaci ed emoderivati, sui rapporti con le associazioni di donatori di sangue e i contributi per i donatori-lavoratori dipendenti. Ne fa già parte il dott. Vincenzo de Angelis.

## ● FIDAS

### A PAOLA

#### L' A.F.D.S. A PAOLA PER I 35 ANNI DELLA LOCALE FIDAS

Una delegazione dell'A.F.D.S. a fine agosto si è recata a Paola, località calabra della costa tirrenica, per onorare un ormai consolidato rapporto di amicizia con la locale federata FIDAS, culminato nella firma di un patto, qualche anno fa, fra il Presidente Peressoni e il Presidente di Paola Carlo Cassano. La città è conosciuta per aver dato i natali a San Francesco di Paola, noto fra l'altro per essere il patrono dei naviganti ed avere qui un grande santuario visitato da migliaia di pellegrini. E qualcosa c'entra pure con il sangue. Infatti uno dei suoi miracoli è aver spezzato dinanzi al re di Napoli Ferrante d'Aragona una moneta ed averne fatto uscire del sangue.

Il primo incontro sul territorio si è avuto nella serata del 31 agosto a Fiumefreddo un borgo storico arrampicato sulle montagne che sovrastano il mare dalla cui piazza a strapiombo sulla costa si possono vedere la costa siciliana e l'isola vulcanica di Stromboli. Oggetto dell'incontro che ha richiamato moltissimo pubblico in largo Torretta fra chiese barocche e palazzi di prestigio è stato il rapporto fra le amministrazioni comunali e le associazioni dei Donatori di sangue. A presiederlo è stato chiamato il Presidente regionale della FIDAS Calabria il giudice Saverio Mannino.

A portare il saluto della suggestiva località sono stati il Sindaco ed il presidente sezionale Italo Porto. Renzo Peressoni ha parlato degli ottimi rapporti dell'A.F.D.S. con i Sindaci della Provincia di Udine in quanto massima autorità sanitaria nell'ambito comunale. A portare le loro esperienze sono stati pure gli altri esponenti della FIDAS provenendo da tutta Italia, sollecitati dai Presidenti delle sezioni della costa tirrenica calabra cui va il merito di aver raggiunto l'autosufficienza per quanto riguarda il sangue intero. Purtroppo in questa regione non è iniziata la plasmateresi e vi sono troppe difficoltà a giungere alla certificazione europea ed a far funzionare il Centro regionale sangue. Di questo se ne è parlato sabato 1 settembre in un convegno a Villa Catalano, moderato sempre da Mannino, che ha visto come relatori il primario trasfusioneista di Reggio Calabria Bresolin, Renzo Peressoni, la pugliese Rosita Orlandi, il ligure Emanuele Russo. Le conclusioni sono state tratte dal vice presidente nazionale FIDAS Bronzino.

Nel suo appassionato intervento Renzo Peressoni ha messo in luce l'importanza della certificazione, della trasparenza, dell'adeguamento di tutta l'Italia alle regole europee per quanto riguarda il plasma. Ha anche chiesto l'avvio della plasmateresi sottolineando gli alti costi delle sacche di plasma acquistate dalle deficitarie ASL meridionali dalle industrie farmaceutiche e raccolte all'estero. Nel pomeriggio di sabato, invece, si è discusso del nuovo statuto nazionale FIDAS, mentre alla sera la delegazione udinese ha partecipato alla tradizionale festa del donatore.

Domenica mattina è stato portato un giusto omaggio al santo patrono nel suo santuario mentre il programma del pomeriggio prevedeva la sfilata e le cerimonie ufficiali per ricordare il trentacinquesimo anniversario di fondazione. Con questa visita si sono rafforzati i legami con Paola grazie ai tanti amici conosciuti e ritrovati come, in primis, Santo Lombardo, un personaggio unico per attività e generosità.

**Roberto Tirelli**



*Carlo Cassano e il dott. Mannino con Peressoni: un patto di amicizia che è solido*

## ● CONSIGLI IN FOTO



Il nuovo consiglio direttivo della sezione Comunale di Codroipo eletto durante l'assemblea annuale del 19 febbraio 2012 composto da Luciano Mauro, Vittorino De Clara (vice presidente), Luigi Cecatto, Giorgio Vigutto, Enrico Fuser, Santo Zoratto, Renata Tomini (segretaria), Mauro Ciani (presidente), Nadia Zanutel, Efrem Boem (rappresentante dei donatori).



Il nuovo consiglio direttivo della sezione di Palazzolo dello Stella.

## ● LA PAGINA DEI GIOVANI

### 1° MEETING GIOVANI A.F.D.S.

Il 23, 24 e 25 giugno, a Pozzuolo, si è tenuto il primo meeting giovani dell'A.F.D.S.. Basato sul modello del meeting giovani nazionale FIDAS, il meeting ha voluto essere un'occasione formativa e interessante per i ragazzi dell'A.F.D.S., con gli interventi del dottor De Angelis (con la partecipazione della dottoressa Totis) e della dottoressa Dobran. Inoltre, la nostra Michela Meneguzzi ha esposto una presentazione, ispirata proprio all'ultimo meeting giovani nazionale (che si è svolto a Pordenone) sull'importanza di essere associati. Il sabato è stata forse la giornata più movimentata, dopo la conferenza sul rapporto tra sport e salute, si è assistito alla finale del torneo di calcetto organizzato dalla sezione di Pozzuolo con gli Amatori Calcio, e il pomeriggio è stato dedicato, fino a tarda sera, alla seconda edizione del festival di musica emergente "Young Blood", con headliner i Dolcetti di Gianni Rojatti.



Il bilancio del meeting è abbastanza positivo: il punto principale è che tutti i (pochi) partecipanti sono stati decisamente soddisfatti dell'esperienza. Una ventina di persone ha partecipato ai lavori del meeting, e si è vista più di una faccia nuova. Cito in particolare i ragazzi della sezione di Raveo, che sono rimasti a Pozzuolo tutti e tre i giorni, e oltre ad aver trovato il meeting molto interessante si sono davvero divertiti.

Ovviamente, non si può fare a meno di pensare che una ventina di persone sia un po' pochino per un'associazione come la nostra, che conta più di cinquantamila iscritti: d'altra parte, come ha anche fatto presente il presidente Peressoni durante un suo intervento la mattina del sabato, meglio venti persone davvero interessate che non cento presenti senza una motivazione. Questo, in ogni caso, deve invitare tutti noi alla riflessione, per una seconda edizione del meeting nel 2013: cosa possiamo fare di più per "far innamorare i ragazzi dell'A.F.D.S.", come avevo detto in occasione della presentazione del meeting all'assemblea annuale a giugno? Una risposta precisa non c'è, ma di sicuro non chiudere mai le porte a strade nuove ed essere sempre pronti ad accogliere il cambiamento è un buon punto di partenza.

**Guglielmo De Monte**



## PEG (GASTROSTOMIA PER CUTANEA ENDOSCOPICA)

### PRESIDIO MEDICO-CHIRURGICO SEMPRE PIÙ UTILIZZATO

La PEG è una procedura chirurgica/endoscopica, che consente la nutrizione enterale (NE), sempre più utilizzata. Il progressivo invecchiamento della popolazione, la sempre maggiore aggressività ed efficacia delle pratiche rianimatorie, la nostra capacità di salvare da patologie acute potenzialmente mortali che poi diventano croniche e l'aumentata sopravvivenza dei malati neoplastici rendono conto di questo crescente utilizzo.

La nutrizione avviene tramite una sonda di silicone, di solito dal calibro di 20 Fr., che, entrata dalla bocca e trascinata nello stomaco, attraversa le pareti, gastrica ed addominale, grazie ad una incisione praticata con un bisturi nel loro spessore, costituendo così un tramite con l'esterno. Le pareti a contatto, in seguito al trauma chirurgico ed alla trazione esercitata dalla sonda, che viene saldamente ancorata, si incollano definitivamente, nel giro di qualche settimana, con la formazione di una fistola gastro-cutanea. Gli alimenti, disponibili in sacche preconfezionate, e i farmaci vengono quindi somministrati attraverso la sonda direttamente nello stomaco (NE). La rimozione definitiva della sonda comporta la chiusura della fistola nel giro di qualche giorno. Il suo posizionamento è quindi un intervento chirurgico a tutti gli effetti e viene eseguito in pazienti dopo anestesia locale oro-faringea e in sedazione cosciente o profonda a discrezione del medico anestesista che deve essere sempre presente o immediatamente disponibile.

La PEG serve per risolvere problemi di alimentazione, in alternativa al sondino o alle stomie chirurgiche tradizionali, nei pazienti che non riescono a deglutire o che hanno difficoltà di transito per ostruzioni parziali. Può essere un provvedimento temporaneo o definitivo.

Il sondino naso-gastrico, prima alternativa alla PEG, è di disponibilità più immediata e il suo inserimento dovrebbe poter essere eseguito da qualsiasi medico ospedaliero. Nel medio e lungo termine il sondino è

mal tollerato, viene spesso rimosso accidentalmente, può dislocarsi nell'albero bronchiale, provocare decubiti e reflusso gastro-esofageo. Il criterio condiviso, per porre indicazione alla PEG piuttosto che al sondino naso-gastrico, è una aspettativa di vita o la previsione di necessità della NE superiore a 6-12 settimane.

L'indicazione al posizionamento della PEG è: problemi neurologici (degenerativi, neoplastici, vascolari) nell'80% dei casi; neoplasie del distretto oro-faringeo ed esofageo nel 17% dei casi; traumi del massiccio facciale nel 3% dei casi. In ogni caso la mortalità generale è intorno al 15% entro la prima settimana e superiore al 50% a sei mesi.

L'età, le neoplasie, le patologie concomitanti e il trauma chirurgico della PEG rendono conto di questa drastica mortalità. La sopravvivenza può essere molto lunga (anni) nei pazienti con patologie neurologiche degenerative tipo M. di Parkinson, SLA o abbastanza lunga in alcuni pazienti neoplastici.

Il minore o maggiore ricorso alla PEG è legato essenzialmente alle diverse culture, a norme giuridiche, considerazioni di tipo socio-culturale ed etico.

Il carico assistenziale varia da paziente a paziente. È ovvio che i pazienti coscienti hanno meno bisogno di assistenza. Più difficile è invece da gestire la situazione dei pazienti che, oltre alla PEG, hanno anche altri presidi tipo tracheotomia e catetere vescicale.

Nel nostro territorio (provincia di Udine) ci sono oltre 200 pazienti con PEG. Il dato rende bene l'idea del carico di lavoro che gravita oltre che sugli ospedali, sulle infermiere domiciliari, sui servizi territoriali e sulle famiglie.

#### Parte seconda: considerazioni etiche

Credo che nessuno resti emotivamente indifferente quando si accinge a posizionare una PEG. Neppure il più cinico. È un intervento che smuove sempre qualcosa nella

mente dell'uomo abituato ad interrogarsi sul perché delle cose e sul senso del suo agire. La scrupolosità con la quale si affrontano le fasi preliminari, riguardanti gli aspetti giuridici e medico legali, la dice lunga sulla condizione psicologica e sulla tensione emotiva di chi si accinge a compiere questa procedura, infermiere o medico che sia. Sapere che tutto è in regola aiuta un po' a scaricare la tensione ma non a rasserenare gli animi. La voglia di sentirsi solo un braccio operativo e scaricare su altri la responsabilità di ciò che sta avvenendo è spesso molto forte. Almeno da parte di quelli che come me vedono la vita in un certo modo.

Ci accorgiamo che il medico che chiede il posizionamento di una PEG per un suo paziente di solito è al riparo da certe problematiche. Le indicazioni ci sono, i consensi sono stati firmati, la profilassi antibiotica è stata fatta e le prove emogeniche sono a posto e tanto basta. Ma non è quasi mai così. Un approccio meno tecnico e più umano sarebbe molte volte, se non nella maggior parte, auspicabile. Valutare anche e soprattutto le conseguenze delle proprie azioni sulla vita delle persone, in questa epoca di tecnologia imperante, è, a mio avviso, la parte più rilevante dell'atto medico. Forse si eviterebbero tante sofferenze inutili ai pazienti e delusioni delle aspettative dei congiunti.

Il fatto che tutto sia giuridicamente e legalmente a posto non ci esime dal porci alcune domande fondamentali.

L'atto medico che sono in procinto di compiere aiuta (ed è utile) veramente a questa persona o è solo funzionale ad una più agevole gestione da parte della istituzione che si prederà cura di lei o peggio ancora è del tutto inutile se non dannoso?

Il criterio di responsabilità è rispettato oppure lo sto solo aggirando? Qualche volta si eccede con le cure perché non si vuole prendere atto dei limiti della natura umana e quindi anche dei propri (fuga dalla realtà, corazza per evitare coinvolgimenti emotivi e quindi stress psicologici).

Se questa persona si potesse esprimere in libertà ed autonomia sarebbe d'accordo, darebbe il proprio consenso oppure no?

Queste domande richiamano argomenti più complessi circa la libertà individuale, il senso e la qualità della vita, la dignità della persona e il testamento biologico.

Come spero di aver fatto capire nel posizionamento di una PEG emergono tutti i principali argomenti/problemi della bioetica, da anni in discussione nel nostro Parlamento. In ogni caso sono argomenti in evoluzione e una posizione definitiva, ammesso che esista, in grado di mettere d'accordo credi e filosofie diverse è ancora lontana visto che non ci sono, e forse non ci saranno mai, criteri assoluti di valutazione.

Credo che sui problemi di coscienza possiamo discutere e confrontarci ma alla fine chi deve decidere è sempre un essere umano che usa la ragione, quindi cultura, idee e valori, e risponde alla propria coscienza, sempre che la consuetudine con certe situazioni non l'abbia tacitata. Possono imporci un sacco di cose ma non impedirci di ascoltare la nostra coscienza che ci informa su ciò che è bene e ciò che è male, ciò che è giusto e ciò che è ingiusto e ciò che è utile e ciò che è inutile.

**Spero che il Natale porti a tutti serenità e speranza. Auguro un 2013 senza miseria, fame, prevaricazioni, strumentalizzazioni, ostilità, abusi, violenze, fondamentalismi, guerre e disastri di ogni genere.**

**Loris Mario Zoratti**

## PREPARAZIONE E CONSERVAZIONE DEGLI EMOCOMPONENTI

Emocomponenti sono "i prodotti ricavati dal frazionamento del sangue con mezzi fisici semplici (centrifugazione) o con aferesi "mentre Emoderivati sono" le specialità medicinali estratte dall'emocomponente plasma mediante un processo di lavorazione industriale" per cui al momento si possono dire anche plasmaderivati. La produzione di emocomponenti ed emoderivati offre, rispetto al sangue intero, il doppio vantaggio di consentire l'utilizzo di una terapia trasfusionale mirata e di permettere la conservazione di ogni componente del sangue nelle condizioni più idonee.

Gli emocomponenti che si ottengono con la centrifugazione del sangue intero sono eritrociti (globuli rossi o emazie), leucociti (globuli bianchi), plasma e piastrine. È però decisamente migliore l'aferesi poiché permette una maggiore raccolta dell'emocomponente desiderato, può fornire direttamente componenti più elaborate, consente di ottenere emocomponenti non ricavabili dal sangue intero. Ecco una ragione in più per preferire l'aferesi.

Ci sono diversi tipi di emazie. Le più comuni nei nostri ospedali sono quelle concentrate. Ad esse in casi speciali vengono aggiunti degli additivi, oppure possono essere "lavate" per eliminare possibili residui di plasma. La conservazione normale si aggira sul mese. Congelate possono rimanere in congelatore per 10 anni. Dai leucociti si possono trarre con separatore cellulare dei concentrati

granulocitari, ma in questo caso il donatore viene avvertito e preparato, come nell'analogo caso di prelievo di cellule staminali emopoietiche periferiche, ma sono casi davvero rari. Le piastrine ottenute con separatori cellulari hanno una durata di 4-5 giorni in agitazione continua. Una unità è di norma sufficiente per il trattamento giornaliero di un paziente. Lo stesso dicasi del concentrato piastrinico da sangue intero. Più mirato è l'utilizzo delle piastrine in un buffy coat. Con un altro prodotto, il gel piastrinico da sangue intero, si utilizzano i fattori di crescita contenuti negli alfa granuli per favorire i processi di riparazione tissutale in chirurgia maxillo facciale, ortopedia o per trattare ulcere cutanee.

Il plasma fresco congelato va separato entro 6 ore dal prelievo per ottenere il tipo A in aferesi, B in scomposizione, C in scomposizione ma congelato oltre le 6 ore. L'industria utilizza solo A e B per la produzione di fattori della coagulazione (fattori VIII, IX, complesso protrombinico) e il tipo C per albumina ed immunoglobuline.

I plasmaderivati si ottengono dalla lavorazione industriale del plasma con la combinazione di metodi fisici (crioprecipitazione), chimico fisici (precipitazione dell'etanolo-metodo di Cohn) e cromatografici. I prodotti di maggiore importanza sono Albumina e soluzioni di proteine plasmatiche, Immunoglobuline, Immunoglobuline specifiche (anti HBV, anti tetano).

**NUOVO CALL CENTER REGIONALE**

**PER PRENOTARE I PRELIEVI DI PLASMA, PIASTRINE  
E (NON OBBLIGATORIO) DI SANGUE INTERO**

**848 448 884**

# SI GIOCA

## IL SANGUE QUESTO MISTERO

Lo scorso numero abbiamo riassunto le regole del gioco: oggi, come promesso, giochiamo.

Primo consiglio: prendete carta e penna. Se non avete la carta, potete usare la tabella che trovate su questa pagina (quella vuota). Se proprio vi prende l'entusiasmo, siete autorizzati a scrivere anche a fondopagina, o sulla pagina accanto, insomma dove volete, basta dello spazio bianco.

Niente male sarebbe poi andarsi a riprendere l'ultimo numero del *Dono* (3/2012), che immagino abbiate conservato :), aprirlo alla pagina 12 e rilegervi le regole del gioco là riassunte: cinque minuti al massimo, spesi bene.

Ed eccoci alla tabella. Semplice, una 2x2. Un quadrato spaccato in quattro da una croce, se volete. Totale, quattro quadratini.

Per calcolare le probabilità di trasmettere un gruppo sanguigno ai figli di una coppia, si fa così: in cima a ciascuno dei due quadratini in alto, si scrive il genotipo della madre (o del padre, come preferite). A fianco di ciascuno dei due quadratini a sinistra, si scrive invece il genotipo dell'altro genitore.

Nell'esempio, in alto c'è la madre, di gruppo A, genotipo AA. A sinistra il padre, di gruppo O, genotipo OO. Per conoscere la probabilità di ciascun figlio di appartenere a un gruppo piut-

tosto che a un altro, basta accoppiare in ciascuna dei quattro quadratini la lettera (o il numero) corrispondenti della madre e del padre. Le combinazioni possibili sono sempre e soltanto quattro, e in questo caso sono anche molto semplici.

Nella prima casella, la lettera corrispondente della madre, in alto, è A, quella del padre, a sinistra, è O. Genotipo del bambino: AO, gruppo sanguigno, come ben sappiamo, A. Seconda casella: stessa cosa: A+O, AO, gruppo del bimbo: A. Terza casella: lo stesso. Quarta casella: lo stesso. Che cosa significa: le combinazioni possibili sono quattro, e sono tutte uguali. Il 100% dei figli di una coppia AA e OO sarà di gruppo A, e di genotipo AO. Questo è uno dei casi in cui, conoscendo il genotipo dei genitori, si può conoscere in anticipo, con certezza, il gruppo sanguigno di un figlio.

Passano gli anni. Il figlio cresce. Sposa una donna di gruppo A come lui. E, come lui, di genotipo AO.

Prendete la matita, fate voi la tabella. Scriviamo AO sopra (la madre), AO a sinistra (il padre).

Adesso completiamo le caselle. Prima casella: in alto c'è una A, a sinistra un'altra A. Genotipo AA, gruppo A.

Di fianco, seconda casella: in alto c'è uno O, a sinistra una A. Genotipo AO, gruppo A.

Scendiamo di una riga, terza casella: in alto c'è una A, a sinistra uno O. Genotipo AO, gruppo A.

Ancora a destra, quarta casella: in

alto c'è uno O, a sinistra un altro O. Genotipo OO, gruppo O.

Cosa significa? Riassumiamo. I genotipi possibili sono tre: AA (1/4) e AO (2/4) daranno un gruppo A mentre il terzo, OO (1/4), darà un gruppo O. E quindi, ciò che in definitiva ci interessa sapere, i gruppi possibili sono due: gruppo A (in 3 casi su 4) e gruppo O (in 1 caso su 4).

Abbiamo appena visto un caso apparentemente strano (non certo per il vostro occhio ormai allenato): come cioè da due genitori entrambi di gruppo A possa nascere a sorpresa un figlio di gruppo O. La sorpresa è nascosta nel genotipo, nei due genitori entrambi AO: e non è così improbabile, c'è un buon 25% di probabilità che ciò accada.

Vi lascio con una domanda. Come abbiamo visto in questi due casi, i gruppi sanguigni possibili dei figli di una coppia sono in genere limitati a uno o due possibilità: nel primo caso, solo A (è impossibile cioè che questa coppia generi B, AB oppure O). Nel secondo, A oppure O (è impossibile che questa coppia generi B o AB). Ebbene, esiste una coppia che abbia la possibilità teorica di generare indifferentemente tutti e quattro i gruppi sanguigni? Una coppia cioè i cui figli, prima di nascere, abbiano esattamente il 25% di possibilità di essere A, il 25% di essere B, il 25% di essere AB, e il 25% di essere O? (Evidentemente sì. Buon divertimento!)

**Stefano Moroso**

	<b>A</b>	<b>A</b>
<b>O</b>	<b>AO</b>	<b>AO</b>
<b>O</b>	<b>AO</b>	<b>AO</b>


## DONARE INSIEME. UN VINCOLO CHE SI RAFFORZA.

### ZONA 1 *Canal del Ferro Valcanale*

A.F.D.S.  
**TARVISIO**

#### *I bravi ragazzi del Bachmann*

Anche quest'anno numerosi sono stati gli studenti dell'Istituto Comprensivo "I. Bauchmann" di Tarvisio, desiderosi di far parte della grande famiglia dell'A.F.D.S.. Accompagnati dal Presidente della Sezione tarvisiana Federico Marchioro presso il Centro di Trasfusione dell'Ospedale di Tolmezzo, suddivisi in due gruppi i ragazzi hanno così potuto vedere asaudito il loro sogno di poter aiutare a curare e a salvare vite umane, volontariamente, silenziosamente, altruisticamente. Bravi ragazzi.

### **CAVE DEL PREDIL**

*Benvenuto*  
Carlo Tonutti

*Ci hanno lasciato*  
Carlo Cappellaro  
Maurizio Siega

#### *Festa del dono*

Il 10 giugno a Cave si è tenuta la giornata del dono con la partecipazione di numerosi associati, delle rappresentanze delle sezioni della zona e la presenza per l'A.F.D.S. del consigliere provinciale Giorgio Pozzocco e per il Comune di Tarvisio dell'assessore Nadia Campana. Dopo un momento di riflessione nella chiesa, nella sala dell'ex asilo hanno portato il loro saluto il Presidente di sezione Lorenzo Zangrandi e le autorità presenti. Sono stati quindi consegnati i riconoscimenti ai benemeriti: il distintivo d'oro con fronde a Maurizio Cortellazzo e Stefania Schiavi, il distintivo d'o-

ro a Sandra Adami, Claudio Klavorra, Massimo Ragonese, il distintivo d'argento a Paolo Floreanini, Diana Martucci, Sara Saksida, Lorenzo Zangrandi, il distintivo di bronzo a Marco Cescofrare, Andrea Congiù, Carla Pullia, il diploma di benemerita a Laura Coscia, Vesna Kozišnick, Gabriele Piccoli.

### ZONA 2 *Carnia Occidentale*

A.F.D.S.  
**BUTTEA**

#### *Nuovo consiglio direttivo*

Presidente Andrea Adami, Vice Presidente Mauro Tomat, Rappresentante dei donatori Giuseppe Dionisio, Consiglieri Gianni Piazza e Danilo Gressani, Segretaria Rita Adami, Revisori dei conti Daniele Adami, Paolo Adami e Rita Adami.

### ZONA 3 *Carnia Orientale*

A.F.D.S.  
**TOLMEZZO**

#### *Assemblea annuale*

La Sezione "Automotive Lighting Tolmezzo", ha riproposto l'uscita in montagna, che è stata effettuata Domenica 29 Luglio. La foto ci ritrae alla malga "Pal grande di sotto (1.536 mt)", assieme agli amici delle Sezioni A.F.D.S. di Tolmezzo ed Enemonzo. Il programma prevedeva poi di raggiungere la casera Pal grande di sopra con spiegazioni, lungo il percorso, sulle varie vicende storico-militari. Al rientro è seguito il pranzo presso la casera Pal grande di sotto. Il supporto, sia per il pranzo che per la visita guidata è stato curato dalla locale sez. ANA di Timau, a cui va il nostro sentito ringraziamento per l'ottima collaborazione.



*Gli amici delle sezioni Automotive Lighting Tolmezzo, Enemonzo e Tolmezzo in gita*

## AMARO

### *100 donazioni*

Marzo 2012. Il donatore Giulio Cerrato presso il centro trasfusionale di Tolmezzo, alla sua 100a donazione.

## CLEULIS

### *Assemblea annuale*

Sabato 14 aprile 2012 a Cleulis si è tenuta l'annuale assemblea dei donatori di sangue. Il presidente Sereno Puntel dopo aver fatto il punto della situazione, ha elogiato e ringraziato i donatori premiandone 3 e dando il benvenuto a 4 nuovi. Ha sottolineato l'importanza della donazione evidenziando il dono avvenuto il giorno 5 novembre 2011 tramite l'autoemoteca con la partecipazione di ben 36 donatori di cui 27 prelievi.

Ringraziando tutti ha ricordato che Cleulis è sempre stata ed è tuttora una sezione solerte ed impegnata nella solidarietà.

### *Restauro*

Recentemente è stata restaurata dalla sezione A.F.D.S. di Cleulis una croce molto antica, simbolo importante del "bacio delle croci" che si tiene ogni anno nella pieve di S. Pietro in Carnia in occasione della rituale festa dell'ascensione.

Un'iniziativa certamente lodevole da



*Le centesima donazione di Giulio Cerrato*

parte di tutta la nostra comunità che ci ha permesso di recuperare e salvaguardare un patrimonio storico artistico lasciatici in eredità dai nostri antenati.



*Buja - Enio Comoretto*

## ZONA 4 Collinare Nord

A.F.D.S.

## BUJA

### *Ci ha lasciato*

Enio Comoretto, persona esemplare molto stimata dalla Comunità Bujese per le sue buone qualità umane e per l'impegno nel Sociale.

### *Escursione al Santuario della Madonna della Corona*

L'attività Sociale del nostro Sodalizio è continuata con la recente escursione di giornata al Santuario della Madonna della Corona la cui costruzione è stata incastonata nella roccia della montagna, tanta fù la fede dell'ordine ecclesiale che ha realizzato l'opera.



*I donatori di Buja in gita con il Presidente De Bellis*

Il Santuario si trova in località Spiazz di Monte Baldo, provincia di Verona. La comitiva A.F.D.S. composta da 40 partecipanti, dopo il pellegrinaggio e dopo un abbondante e squisito pranzo in ristorante assieme a nostri ospiti, una rappresentanza AVIS di Nogara gemellata con la nostra Sezione A.F.D.S., si proseguiva l'escursione presso il Parco Sigurtà, sempre in prov. di Verona, con il trenino che ha scorazzato il gruppo in lungo e in largo per circa un'ora, lungo le strade intere dell'immenso parco ornato con piante e fiori molto curati; siamo stati gratificati anche dal bel tempo; al rientro abbiamo trovato il nubifragio in Friuli. Termine questa mia breve cronaca rivolgendomi ai nostri giovani maggiorenti con un caloroso appello, le strutture Ospedaliere abbisognano di sempre maggiore sangue e suoi derivati per curare le persone che non hanno la fortuna della salute. La necessità è in netto aumento nel periodo estivo a seguito dei sinistri stradali. Ci troviamo quindi nell'assoluto bisogno che i giovani si facciano carico del testimone per continuare l'opera di Volontariato sin qui sostenuta dai nonni e genitori che per ovvie ragioni dell'età o malattia sono collocati a riposo definitivo. Quindi coraggio giovani, animatevi di buona volontà per sostenere la vita, fatevi avanti senza timori, proverete il piacere intimo di autostimarsi con la dovuta umiltà e in silenzio soddisfatti per avere fatto un'opera buona.



### *Buja da Albano*

La foto qui sopra è stata scattata nella meravigliosa tenuta del cantante Albano Carrisi, podere dove la comitiva ha pranzato e visitato durante il tragitto di trasferimento da Brindisi a Gallipoli.

### *Ci hanno lasciati*

Luigi De Cecco, Sandro Colussi, Ermes Birarda, Enrico Sivilotti

### *Giornata del dono*

Domenica 1° luglio, con la presenza di ben 35 labari, tra i quali quello dei "Fradis di Boves" (Cn) e quello degli amici di Rosta (TO), la Sezione ha festeggiato la 39a giornata del dono. Quest'anno i festeggiamenti sono stati fatti nella frazione di San Pietro; dopo l'omaggio floreale ai caduti un lungo corteo, accompagnato dalla banda i "Cjastenars" di Muris, ha raggiunto l'antica pieve del castello dove il Monsignor Marco Del Fabbro ha celebrato la Santa Messa accompagnata dal coro Guarneriano di San Daniele. Dopo i discorsi del Presidente Dante Ornella ed i saluti del Sindaco di Raggogna, di quello di Rosta e del delegato di Zona Ing. Aldo Calligaro sono stati premiati i 25 donatori benemeriti.

Diploma di Benemerita: Diana Candusso, Francesca Conzil, Ivan De Monte, Andrea Feruglio, Mauro Lizzi, Rita Peressotti, Bruno Rugo, Loretta Zampazocca, Alcides Ruben Zuzzi.

Distintivo di Bronzo: Rudy Andreutti, Graziella Compassi, Maximiliano Marcuzzi, Armandino Simonutti.

Distintivo d'argento: Emanuela Buttazzoni, Morena De Monte, Orietta Domini, Italo Pietrosanti, Mauro Simonitto.

Distintivo d'oro: Lorenzo Collini, Claudio Maestra, Dorino Pagnutti, Adriana Pantanali.

Distintivo d'oro con Fronde: Deborah Bertolossi, Maurizio De Monte, Patrizia Peressotti.

## **RAGOGNA**

### *Benvenuti*

Valerie Zanin, Stella Simonitto, Chiara Pagnutti, Gabriele Anzil, Ginevra Colombo

### *Fiori d'arancio*

Mery Della Vedova e Athos Lanfrit  
Elisa Tomasini ed Emanuele Ranelli



*Labari alla Giornata del Dono di Raggogna*

## Seconda Pedalata dell' Amicizia

Sabato 22 settembre scorso un gruppo di donatori ciclisti capitanati dal pluricampione mondiale Daniele Pontoni, sono saliti sul Crostis per onorare il cippo ai donatori di sangue commissionato dalla A.F.D.S. in occasione del giro di Italia 2011 che purtroppo non è mai arrivato.

I 14 partecipanti dopo le foto davanti al cippo sono scesi in bici fino a Sutrio dove si sono rifocillati con un ottimo bis di pasta e frico. A seguire rientro a Ragogna. Il presidente Ornella ha ringraziato tutti con l'auspicio di ripetere l'avventura il prossimo anno.



Ciclisti donatori sul Crostis



In gita a Lubiana i donatori di Rive d'Arcano



Festa del Dono a Pozzalis

## ZONA 5 Collinare Sud

A.F.D.S.

### RIVE D'ARCANO

#### Giornata del Donatore e Gita a Lubiana

Lo scorso 26 maggio a Pozzalis la sezione ha celebrato la giornata del Donatore iniziata con la S. Messa celebrata da don Giorgio Fabro ed accompagnata dal Coro Amici del Canto e dalla rappresentanza della locale sezione ANA. È seguito l'intervento del Sindaco e Donatore Gabriele Contardo e del consigliere di zona, il Vice Presidente A.F.D.S. Alceo Minisini. La Presidente Giannina Michelutti ha rivolto il saluto della sezione ai partecipanti ed ha presentato i nuovi donatori: Stefania Venier, Mirko Nardese, Cristoforo Bazzara, Monica Federico, Matteo Melcior, Fiorina Marita Savic, Aldo Bigotti e Priscilla Tesini. Sono state quindi consegnate numerose benemerenze fra le quali due targhe con pellicano d'oro a Dario Bellina e Adriano Covassi. Momento festoso e toccante della cerimonia è stata la consegna della benemeranza a Gabriele Galasso da parte del papà Gino recente Goccia d'oro.

Il 25 agosto la sezione ha poi organizzato una gita a Lubiana ed al vicino parco Arboretum.

## COLLOREDO DI MONTE ALBANO

### *Festa del dono a Caporiacco*

Il tradizionale appuntamento estivo della sezione A.F.D.S. di Colloredo di Monte Albano per celebrare la giornata del dono si è tenuto quest'anno nella frazione di Caporiacco alla presenza di numerose persone, che hanno voluto in particolare festeggiare i benemeriti di questo sodalizio che per numero di iscritti e di donazioni è fra i primi in provincia di Udine. La banda di Mels ha guidato il corteo dagli impianti sportivi sino alla chiesa ove don Domenico Zannier ha celebrato la messa ed all'omelia, nel suo bel friulano ha spiegato il legame fra il sangue e la vita ed il significato altissimo della donazione. Il sacro rito è stato accompagnato dai canti del coro di Caporiacco ed ha raggiunto poi il centro civico per la consegna delle benemerenze.

### ZONA 6 *Alto Torre*

A.F.D.S.

### REANA DEL ROJALE

### *Donatori di sangue del Rojale in festa.*

Si è tenuta Domenica 22 luglio scorso a Zompitta la 57<sup>a</sup> Festa del dono che ha visto la presenza di oltre 200 persone fra donatori e simpatizzanti della sezione A.F.D.S. locale. Dopo il corteo accompagnato dalla Banda Filarmónica di Vergnacco e la deposizione della corona ai caduti, i partecipanti hanno seguito la Santa Messa celebrata da Mons. Giulio Gherbezza e resa solenne dalla partecipazione del Coro parrocchiale di Cortale e Savorgnano. La liturgia è terminata con la lettura della "Preghiera dal donadôr" da parte del Vicepresidente della sezione Maurizio Di Marco. La giornata è proseguita nel parco festeggiamenti con i discorsi delle autorità. Il Presidente della sezione Ivo Anastasino ha evidenziato l'importanza del dono del sangue in un contesto che purtroppo vede il numero delle donazioni in leggero calo generalizzato. Apprezzamento sull'operato dell'A.F.D.S. locale è stato espresso da Mons. Gherbezza mentre il Sindaco di Reana Edi Colani e l'Assessore alle politiche sociali Attilia Marcolongo hanno evidenziato



*I tre "motori" dell'A.F.D.S. di Colloredo*

come sia volontà dell'Amministrazione comunale quella di continuare a sostenere l'A.F.D.S. rojale. Il consigliere regionale Franco Iacop ha sottolineato come le politiche socio-assistenziali siano al centro dell'attenzione della Regione e Carlo Pavan, consigliere provinciale dell'A.F.D.S. delegato ai giovani, ha concluso gli interventi rimarcando l'importanza di un ricambio generazionale nei consigli direttivi dell'Associazione, come già fatto nel Rojale, cercando di incentivare i giovani a partecipare attivamente. Sono seguite le premiazioni di 42 soci benemeriti e la consegna di un riconoscimento al già Presidente dell'A.F.D.S. del Rojale Claudio Borgobello che per 16 anni ha retto con impegno la sezione. La festa è proseguita con il pranzo preparato con maestria da un valido staff di cuochi. Soddisfazione quindi da parte del consiglio direttivo A.F.D.S. locale per la riuscita manifestazione con i dovuti ringraziamenti alla Comunità di Zompitta per aver ospitato la giornata, alle Associazioni e gruppi che hanno partecipato ed a tutte le persone che in qualsiasi modo hanno collaborato per far sì che la manifestazione riuscisse al meglio. La sezione si congratula con Marcello Driussi per aver raggiunto la centesima donazione.



*A Cussignacco per la Festa del Dono*

## MOLIN NUOVO

*Ci ha lasciati*  
Rok Giuseppe.

### ZONA 7 *Udine Ovest*

A.F.D.S.

## CUSSIGNACCO

*Una serata con il presidente Peressoni per spiegare ai tanti non donatori l'importanza dell'A.F.D.S. e di essere donatori per superare le emergenze*

Il 22 marzo, presso la sala polifunzionale della 5<sup>a</sup> circoscrizione a Cussignacco, si è svolta una serata sul tema: "Come superare le difficoltà emergenti in ambito trasfusionale" il relatore della serata non poteva che essere il Presidente della A.F.D.S., dott. Renzo Peressoni, che ha illustrato chiaramente le difficoltà che il centro trasfusionale affronta ogni giorno, specialmente nei mesi estivi. Inoltre Peressoni, ha illustrato l'importanza di essere donatori, con dati



*Peressoni spiega l'affascinante realtà del sangue*

e immagini molto significative, ma soprattutto l'importanza di far parte della nostra associazione.

Da sottolineare la buona affluenza da parte della comunità, attenta durante tutta la serata. Lo sottolineano le tante domande, anche di carattere tecnico, alle quali il dott. Peressoni ha risposto esaurientemente.

### *49° Anniversario "Giornata del dono" a Cussignacco*

Domenica 23 Settembre la sezione dei donatori di sangue di Cussignacco ha festeggiato il suo 49° anniversario, alla presenza di diverse autorità civili compreso il Sindaco di Udine, Prof. Furio Honsell e al cospetto delle numerose sezioni consorelle intervenute con i loro 40 labari. Il presidente Roberto Flora ha ricordato che anche il 2011 per la sezione è stato un anno particolarmente positivo, sono già diversi anni che la sezione cresce sia come numero di donazioni e do-

natori iscritti, ben 19 nuovi donatori sono entrati a far parte della nostra sezione, molti di essi giovani, ma soprattutto raggiungendo il record di 310 donazioni annue. È stato possibile raggiungere questi risultati, grazie ad una programmazione dell'attività di propaganda del Dono sul territorio durante tutti i dodici mesi dell'anno, svolta da tutti i componenti della sezione sia giovani che meno giovani. Un programma impegnativo sia di risorse umane che finanziarie. Il primo cittadino Prof. Furio Honsell, ha ringraziato il presidente Flora e tutti i donatori per l'importante opera che svolgono in ambito sociale.

## **ANCONA - UDINE**

### *Giornata del dono*

Il giorno del Corpus Domini si è tenuta la festa sezionale del dono con un ricordo particolare della già segretaria Sandra Buiese.

## **ZONA 8** *Udine Est*

A.F.D.S.

**UOEI**

### *Gita a Rivolto*

Il 14 maggio la Sezione Donatori di Sangue U.O.E.I. ha organizzato una gita a Rivolto in visita alle Frece Tricolori. Dopo aver assistito all'esibizione della PAN al completo per circa mezz'ora sono stati visitati gli hangar e l'aereo MB- 339. Infine la comitiva è stata ricevuta da una rappresentanza di Piloti ai quali il Presidente dei Donatori Geniale Venanzi, ha consegnato una targa ricordo.

## **SAN GOTTARDO**

### *Ci hanno lasciato*

Anna Clignon vedova Chiabudini  
Nives Basso vedova Lodolo.  
Ai parenti la partecipazione al dolore della Sezione tutta.

## **ALPINI R. DI GIUSTO**

### *Gemellaggio fra penne nere*

Le sezioni Alpini Riccardo Di Giusto di Udine e della Julia si sono gemellate nel corso di un incontro organizzato per celebrare i 45 anni di fondazione della prima, tra l'altro promotrice di una raccolta speciale a favore di "Una casa per Luca", lo sfortunato alpino ferito in Afghanistan.



*Festa del Dono della sezione Ancona - Udine*



*Gli UOEI all'aeroporto militare*

Armando Giusto, Presidente della sezione, ha spiegato il motivo di questo significativo gemellaggio fra Alpini in congedo e Alpini in servizio, complimentato dal Sindaco Honsell e dal Presidente della A.F.D.S. Perressoni. Nel corso dell'incontro sono state consegnate le benemeritenze a Elisa Amato, Luca Bertoldi, Letizia Follo, Elisa Luis, Michela Marcuzzi, Candido Nigris, Gabriele Zampa (nuovi Donatori), Sara Luis e Edi Patat (diploma di benemeritenza), Paolo Bertoldi, Maria Cavallo, Fabrizio Di Sotto, Laura Schiattarella (distintivo di bronzo), Simone Coltran, Mauro Lenarduzzi, Stefano Peressin, Igor Piani (distintivo d'argento), Clara Antognali (distintivo d'oro), Roberto Boledi, Liviano Della Pietra (distintivo d'oro con fronde).



*Gemellaggio fra penne nere*

## **ZONA 10** *Aziendali 2*

A.F.D.S.

### **FERRIERE NORD OSOPPO**

#### *Gita Sociale*

Come ogni anno la sezione Ferriere Nord in giugno ha organizzato la gita sociale. La meta di quest'anno è stata in Austria. La comitiva dopo aver percorso la "Valle dell'acqua cadente", la valle Maltatal che deve questo nome alle numerose cascate, è giunta in mattinata alla Diga Kölnbrein, Maltatal, a 1.902 m. di



*Ferriere Nord in gita*

altitudine, in un maestoso scenario alpino, dove sorge la diga di sbarramento più alta d'Austria. Quindi si è spostata a Gmund una bella cittadina medievale dell'Alta Carinzia dove ha visitato il museo della Porsche. È stata un'allegra giornata vissuta in "famiglia" da donatori

e simpatizzanti che oltre al dono del sangue hanno condiviso un momento di spensieratezza.

## **SAF AUTOSERVIZI FVG**

### *45° fondazione*

La sezione ha festeggiato all'Istituto Bearzi di Udine il 45° anniversario di fondazione alla presenza del Presidente della Saf rag Silvano Barbiero e del Sindaco di Udine prof. Furio Honsell. I saluti ufficiali sono stati portati dal Presidente Giancarlo Missio e dal Vice Presidente A.F.D.S. Otello Bonutti con la partecipazione anche dei consiglieri provinciali A.F.D.S. Flora e Sattolo.

## **FERROVIE DELLO STATO**

### *Pranzo sociale*

Si è svolto presso la trattoria "Alla Trota" di Nimis, il pranzo sociale della Sezione delle Ferrovie Udine. Durante il convivio il presidente Carlo D'Agostini illustrava ai presenti, tra i vari punti della sua relazione, lo scarso impegno profuso. A fronte di 177 iscritti, le donazioni sono state cento, quindi meno di una all'anno per ogni iscritto. Un invito pertanto ad attivarsi almeno con due in quest'atto di solidarietà. È intervenuto anche il Vice Presidente Otello Bonutti il quale si augura che questo calo non sia dovuto alla notizia della ricerca sul sangue artificiale che in quei giorni era apparsa su molti media. Inoltre ha ribadito a tutti i presenti che se Udine è il terzo ospedale italiano per i trapianti (il 40% di pazienti operati proviene da fuori regione) questa sua posizione è dovuta alla presenza attiva dei donatori di sangue. Infine ha preso la parola il Presidente del Dopolavoro Ferroviario di Udine che ha informato sul futuro spostamento della sede per motivi di affitto esoso. Ha, in ogni modo assicurato, che per la sezione dell'A.F.D.S. ci sarà sempre una stanza a disposizione. Per quanto riguarda i premiati ecco l'elenco:  
Diploma di Benemerita: Ilir Banaj (anche gli stranieri si rendono disponibili al dono), Matteo Gremese, Michele Lupo, Paola Tartaro, Dorina Vatri;  
Distintivo di Bronzo: Marco Fernando Marseglia;  
Distintivo d'Oro con fronde: Moreno Dolso e Pietro Gremese.



*SAF - 45° di fondazione*

Una particolarità: due componenti della stessa famiglia (Gremese padre e figlio) seppur con benemeritenze diverse sono stati premiati in contemporanea. Da ultimo il consiglio della Sezione delle Ferrovie ha espresso il suo cordoglio al Presidente Carlo per la perdita della cara moglie Annamaria.

### *Elezioni consiglio*

Il 24 maggio scorso si sono svolte le elezioni della Sezione Ferroviaria dell'A.F.D.S. per il rinnovo del Consiglio Direttivo e così sono stati nominati i nuovi consiglieri che ricopriranno l'incarico per quattro anni. Nella prima riunione del Consiglio Direttivo sono state anche assegnate le cariche sociali.  
Presidente: Carlo D'Agostini;  
Vice Presidente: Leopoldina Fadini;  
Rappresentante dei Donatori: Gianfranco Paoluzzo;  
Segretaria: Francesca Tosone;  
Consiglieri: Giorgio Bramuzzi, Lauro Furlan, Luciano Furlan, Gianna Moro e Eugenio Pidutti.  
A tutti un buon lavoro.

Il Consiglio si complimenta con il donatore Sergio Morandini (nella foto durante la donazione) che ha raggiunto le 100 donazioni e che il prossimo anno riceverà l'ambito riconoscimento della consegna della "Goccia d'oro".



*Il vice presidente Bonutti alla centesima donazione di Sergio Morandini*



*Alcuni momenti della Festa della sezione Ferrovie dello Stato*

**ZONA 11**  
*Studentesche*  
 A.F.D.S.  
**UNIVERSITARI**

*Donare in autoemoteca*

I prenotati erano 23, hanno donato 26 e 5 hanno provato, ma non hanno potuto (perciò 31 hanno salito la scaletta del carrozzone). Molti si sono fermati a chiedere info. C'è stato grande passaggio di gente perciò l'autoemoteca e gli ombrelli sono stati visti da un sacco di persone. Hanno fatto assistenza: Salvatore, Gianpaolo, Michele, Francesco, Guido, Ilja, Roberto e due del gruppo giovani. Il personale dell'autoemoteca è stato disponibile, efficiente, competente, accogliente e simpatico. Autista SAF: Gaetano, una sicurezza. Graditi gli ombrelli bianchi, la prossima volta saranno rossi. Simpatica e disponibile l'accoglienza del personale del bar. Discreta, amichevole, familiare e simpatica la presenza degli amici dell'ADMO. Appuntamento per chi può novembre 28 in via Ungheria.



*La giornata degli universitari*

**ZONA 12**  
*Valli del Natisone*  
 A.F.D.S.  
**MANZANO**

*52 anni della sezione*

La sezione di Manzano ha festeggiato i suoi 52 anni di vita con larga partecipazione di iscritti, del Sindaco e del consigliere di zona Vicenzutti. Il saluto e la relazione sono stati presentati dal Presidente che ha evidenziato gli ottimi risultati raggiunti nell'anno trascorso.



*S. Maria La Longa in gita*

**ZONA 13**  
*Medio Torre*  
 A.F.D.S.  
**SANTA MARIA LA LONGA**

*Gita Sociale*

La sezione A.F.D.S. di Santa Maria la Longa in gita il 17 giugno a Portorose e Pirano.

**CASTIONS DI STRADA**

*Congresso provinciale*

Il giorno 30 giugno 2012 la sezione A.F.D.S. di Castions di Strada ha organizzato il primo di una serie di eventi che condurrà gradualmente al Congresso Provinciale del 16 settembre. In questa data si è tenuta nella sala San Carlo di Castions di Strada una rassegna corale, con la partecipazione dei cori di bambini e ragazzi Pueri cantores di Castions di Strada, Laboratorio di musica della Scuola secondaria di primo grado di

Castions di Strada, coro della Scuola di musica diocesana di Mortegliano e coro Meleretum Junior di Santa Maria la Longa. È stato inoltre presentato un video elaborato da alcuni ragazzi della Scuola media di Castions di Strada, nato dalla collaborazione vivace tra l'associazione e gli istituti scolastici. L'affluenza di pubblico e l'entusiasmo degli spettatori hanno premiato gli sforzi della sezione, che si è impegnata per far confluire nel suo comune realtà diverse provenienti dalla zona del Medio Torre e per testimoniare anche ai più piccoli la bellezza del dono del sangue.

**PAVIA DI UDINE**

*Presenza al Congresso*

Donatori premiati e consiglio direttivo al congresso provinciale tenutosi lo scorso 16 settembre a Castions di Strada. Il presidente, orgoglioso delle benemerienze ricevute in tale occasione, rinnovando l'invito al dono, si auspica un numero crescente di nuove leve le quali possano andare a rafforzare le già robuste fila della nostra sezione dando garanzia di continuità del dono.



*I Donatori della Sezione di Pavia di Udine premiati al Congresso*

## ZONA 14 Centro Friuli

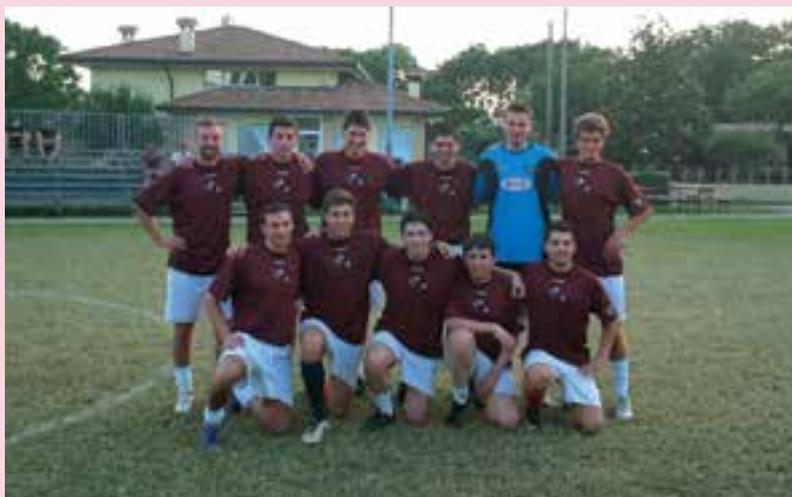
A.F.D.S.

### PASIAN DI PRATO

*La sezione di Pasian di Prato vince il torneo di calcetto di Pozzuolo*

Non solo generosi donatori, ma anche ottimi calciatori. Grazie alle capacità dei propri giocatori, infatti, la sezione A.F.D.S. di Pasian di Prato si è aggiudicata la seconda edizione del torneo della solidarietà di calcio a 6 organizzato dalla sezione di Pozzuolo in memoria di Simone Viola. La manifestazione si è tenuta nel corso del "meeting giovani" dell'A.F.D.S. organizzato nel mese di giugno, e la selezione di Pasian di Prato guidata da Mauro Vecchiato si è imposta in finale proprio sull'agguerritissimo Pozzuolo per 2-1. In semifinale Pasian di Prato aveva avuto la meglio sulla sezione di Basaldella, mentre i padroni di casa avevano superato ai rigori quella di Santa Maria.

I colori di Pasian di Prato sono stati difesi da Simon Biasinutto, Cristian Chiandetti, Michele Marti, Andrea Gressani, Marco Marti, Matteo Pecoraro, Nicola Busolini, Marco Antonutti, Fabio Antonutti, Andrea Bozzo, Edy Biasinutto, Marco Cattarinuzzi e Marco Franzolini.



*La squadra vincente di Pasian di Prato*



*Bertiolo, al monumento*

## ZONA 15 Risorgive

A.F.D.S.

### BERTIOLO

*50° fondazione*

In occasione del 50° anniversario di fondazione, la sezione A.F.D.S. di Bertiolo, ha voluto lasciare il segno donando alla comunità l'intitolazione della Via Donatori di Sangue.

Da sinistra l'assessore provinciale Mario Virgili, il Presidente Prov. A.F.D.S. Renzo Peressoni, il Sindaco di Bertiolo Mario Battistuta e il Presidente della Sez. A.F.D.S. di Bertiolo Luca Zorzi.

## TALMASSONS

*Donatori sempre presenti*

Anche in un periodo in cui molte persone sono via per le ferie, i donatori della locale sezione trovano sempre il modo di collaborare nelle varie attività locali, ed è così che quest'anno è nata la sinergia con la ASD Flumignano per proporre, nell'ambito dei tradizionali festeggiamenti, una camminata di circa 6 chilometri tra le suggestive zone campestri, denominata "A passo di dono 2012".

Discreta la partecipazione alla manifestazione che ha visto il gruppo dei camminatori inoltrarsi in zone molto affascinanti del nostro territorio ed essere cordialmente accolti nei nu-

merosi posti di ristoro istituiti lungo il tragitto, ultimo dei quali, nell'incantevole parco di Villa Mangilli, piccolo tesoro del luogo, ancora, purtroppo sconosciuto a molti. Notevole anche la partecipazione del locale direttivo sezionale alla Festinpiazza 2012 tenutasi nel capoluogo: lo stand promozionale A.F.D.S. è stato contattato e visitato da molte persone tra cui molti giovani a cui è stata spiegata l'importanza della solidarietà rappresentata dal dono del sangue.

## RIVIGNANO

Attività pomeridiana di propaganda del dono in ricreatorio a Rivignano in collaborazione con la Parrocchia e con l'Associazione Dopodimisi di luglio 2012.



Rivignano, luglio 2012. Dopodimisdì, ricratorio in festa

## ZONA 16 Litoranea Orientale

A.F.D.S.

### FIUMICELLO

#### Centro Estivo 2012

La Scuola dell'Infanzia di Fiumicello ha ospitato dal 2 al 27 luglio i bambini del centro estivo "Peter Pan". In una calda mattinata i bambini hanno accolto con grande entusiasmo il vice sindaco, nonché presidente dell'A.F.D.S., Claudio Pizzin e un donatore di sangue, il signor Roberto Grassi che è anche componente il Direttivo di Fiumicello. I bambini hanno ascoltato le loro parole con molta attenzione, rima-

nendo affascinati, soprattutto, dalla leggenda del pellicano, simbolo dei donatori. L'uccello, quando la tempesta non gli permette di pescare, alimenta i suoi piccoli con il proprio sangue, arrivando a lacerarsi il petto per sfamarli; il suo sangue ha anche il "magico" potere di riportarli in vita se nati morti, perché è il segno tangibile del miracolo che soltanto un infinito amore può compiere. E' molto importante sensibilizzare le giovani generazioni, affinché donare il sangue diventi una pratica conosciuta e familiare. Proprio in quest'ottica infatti, il Presidente Claudio Pizzin è spesso presente nelle Scuole di ogni ordine e grado. Proporre ai bambini i progetti dell'A.F.D.S. e promuovere la formazione di una "coscienza trasfusionale" è il modo per far sì che i bimbi di oggi, diventino domani, adulti sensibili al dovere umano e sociale di donare il proprio sangue.

Alla fine dell'incontro è stata donata ai bambini una sacca con il disegno di una mano che sostiene una goccia di sangue e agli operatori un portachiavi a forma di cuore.

Ringraziamo i componenti il Direttivo di Fiumicello nonché l'A.F.D.S. Provinciale per la loro sensibilità e impegno nella divulgazione dell'importante valore della solidarietà.

## AQUILEIA

### Sodalizio A.F.D.S. con il comando dei carabinieri di Aquileia

In occasione della consueta riunione annuale dei soci per l'approvazione dei bilanci, è consuetudine di questa sezione organizzare il pranzo sociale, che quest'anno si è tenuto il 25 marzo. Come ogni anno, l'invito è esteso alle rappresentanze locali quali il Sindaco, il Parroco, il Presidente della Croce Verde e il Comandante dei Carabinieri; ma quest'anno l'A.F.D.S. di Aquileia, ha voluto riconoscere un particolare merito all'intero Comando della stazione dei Carabinieri di Aquileia giacché tutti i suoi militari, sono iscritti alla nostra sezione in qualità di donatori attivi.

Il consiglio ritiene che l'Arma è un riferimento importante per tutti i cittadini, la sua presenza ci rassicura; il lavoro che i militari svolgono sul territorio è encomiabile e saperli anche persone attente e sensibili al sociale, rende ancor più nobile questo mestiere.



Il centro estivo di Fiumicello vivaio di donatori

## CAMPOLONGO TAPOGLIANO

### *Gruppo sportivo*

A Campolongo Tapogliano è stato costituito il gruppo sportivo Donatori sangue uno di Marciatori e uno gli Amici delle due ruote. L'intento è di promuovere attività sportive per avere uno stile di vita sano e attivo. Il fine di queste attività è di promuovere il dono del sangue. " Siamo disponibili a collaborare e scambiare informazioni con altre sezioni che hanno intenzioni di promuovere attività sportive.

## CERVIGNANO

### *Incontro con i bambini del centro estivo "Estate insieme" di Cervignano*

La sezione locale dell'A.F.D.S. ha incontrato i partecipanti di Estate Insieme, il centro estivo parrocchiale più grande e gettonato della comunità che ogni anno si tiene presso il Ricreatorio San Michele tra bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni che quest'anno ha visto raggiungere quota 180 iscritti. L'incontro è stato tenuto dal rappresentante di zona Sandro Campisi e da Daniele Bonini del gruppo giovani, i quali hanno spiegato ai bambini perché si dona il sangue e l'importanza di questo gesto, i vari tipi di donazione e il compito che svolge l'A.F.D.S. a Cervignano da 49 anni a questa parte.



*I ciclisti A.F.D.S. di Campolongo Tapogliano*



Sono state fatte vedere le foto realizzate negli incontri tenuti a scuola lo scorso inverno e alcuni ragazzi ricordavano i concetti principali del dono del sangue e dell'attività dell'A.F.D.S., a testimonianza dell'intenso lavoro fatto nelle scuole in questi ultimi anni. A fine mattinata la sezione ha offerto una pastasciutta a tutti gli animatori e le persone che hanno tenuto i corsi organizzati, dando un bel segno di collaborazione tra Ricreatorio San Michele e A.F.D.S. dimostrando che fin da piccoli è importante incominciare ad ascoltare e capire l'importanza fondamentale del dono del sangue.

## RUDA

### 40° fondazione

Domenica 7 Ottobre a Perteole di RUDA si sono svolti i festeggiamenti per il 40° anniversario di fondazione della locale Associazione Basket.

La Sezione A.F.D.S. di RUDA ha collaborato attivamente nell'organizzazione della manifestazione, in quanto diversi atleti sono anche dei donatori e componenti del Direttivo A.F.D.S..

È stata anche un'occasione per fare propaganda al Dono del Sangue, visto la partecipazione di molte persone (tra cui molti giovani) della Comunità e dei paesi vicini. Nell'ambito della manifestazione si è svolto anche un torneo "12 ore" di Basket tra amatori ed ex giocatori. Una delle squadre era composta da tutti donatori che indossavano la maglietta con il logo dell'A.F.D.S.



*Incontro con i bambini del centro estivo di Cervignano*



*Ruda: squadra composta da donatori*

## ZONA 17 Litoranea Occidentale

A.F.D.S.

## MUZZANA DEL TURGNANO

### Aspettando il Cinquantesimo

Quest'anno la sezione di Muzzana è particolarmente attiva perché è prossima la celebrazione del mezzo secolo dalla sua fondazione. Tra le iniziative attuate dalla sezione vi sono stati gli incontri con gli allievi delle classi quarte nella scuola ed



*"Largo del Donatore": visita con i ragazzi di Muzzana*

una visita al "Largo del Donatore" con numerose testimonianze sul dono, il tutto con la collaborazione del direttivo sezionale e della maestra Piazza.

I ragazzi hanno poi realizzato due cartelloni disegnati quale omaggio alla sezione.

## LIGNANO SABBIADORO

### Ci hanno lasciato

Il giorno 12 agosto è mancato il Donatore Comm. Romeo Valeri che è



*Allegria e generosità a Carlino*

stato vicepresidente dagli albori della sezione e cioè dal 1965 al 2004. Dal 2004 era Presidente Onorario; è stato una colonna per la sezione, sempre presente a tutti i consigli direttivi e sempre disponibile a tutte le manifestazioni. Alla famiglia le sentite condoglianze del Consiglio direttivo e di tutti i donatori della sezione di Lignano Sabbiadoro. Il 20 agosto è morto in modo atroce il Donatore Paolo Burgato. Al prossimo Congresso Provinciale avrebbe ricevuto il distintivo d'oro per le 50 donazioni. Alla famiglia le sentite condoglianze del Consiglio Direttivo e di tutti i donatori della sezione di Lignano Sabbiadoro.

## **CARLINO**

### *Sagra a Carlino*

Giovani donatori e volontari alla sagra. Una foto ricordo della manifestazione.

## **MARANO LAGUNARE**

### *Benvenuti*

La consigliera Patrizia Buso assieme al marito donatore Luigino Visentin annunciano la nascita di Andrea

### *Ci ha lasciato*

Il donatore Ilario Brochetta

### *Rinnovo delle cariche elettive*

Domenica 2 settembre 2012 presso la sala del "pozzo" del Centro Civico del Comune di Marano Lag. si è svolta la votazione per il rinnovo

del Consiglio Direttivo della locale sezione A.F.D.S.. Alla votazione ha partecipato un discreto numero di donatori. Mercoledì 19 settembre 2012 alle 20.30 i consiglieri eletti, assieme al rappresentante di zona Loris Meneguzzi, si sono riuniti e hanno deciso all'unanimità la seguente suddivisione delle cariche associative. Presidente: Mauro Lian; Vice Presidente: Alessandro Ghin; Rappresentante dei Donatori: Federico Regeni; Revisori dei conti: Vittorio Nalon, Giancarlo Marani, Miriam Di Marco; Consiglieri: Cristina Zanetti, Mario Zulian, Giosuè Marani, Patrizia Buso, Adriano Zentilin; Consiglieri gruppo giovani: Enrico Falcomer, Francesca Faccio, Desirè Dal Forno, Alex Masai, Desirè Lian.

### *Festa del dono*

Domenica 30 settembre 2012 si è tenuta a Marano Lagunare la festa per il cinquadesimo della fondazione della sezione dei donatori di sangue. Il corteo, formato dai labari delle sezioni consorelle, dalle autorità, dai donatori e dai simpatizzanti, è partito regolarmente alle 10.45 dalla piazza della "vecia pescheria"

ed è giunto in chiesa dove è stata celebrata la Santa Messa dal parroco don Elia Piu. Durante la funzione liturgica il parroco ha ricordato il ruolo di sensibilizzazione che l'A.F.D.S. ricopre per il volontariato in tutte le sue forme. Al termine della funzione religiosa, dopo la visita al monumento dei caduti, il corteo ha fatto sosta nella centralissima piazza Vittorio Emanuele per la consegna delle benemerenze, la piazza era gremita di persone testimoniando l'attenzione dei maranesi verso il mondo dei donatori. Prima della consegna delle premiazioni il presidente della sezione di Marano, Mauro Lian, ha esposto a tutti i presenti le attività di propaganda sviluppate dalla sezione che comprendono la serata con i 18enni, e gli incontri formativi, con i ragazzi della terza media di Marano concordati in sinergica collaborazione con il corpo docente. Il presidente Mauro Lian, rinnovando l'invito, soprattutto ai giovani, a donare il sangue, ha consegnato assieme al Sindaco, dott. Mario Cepile, e al rappresentante di zona Loris Meneguzzi le premiazioni ai donatori benemeriti. Il presidente ha anche voluto dare un riconoscimento ai nuovi giovani donatori che sono entrati nella sezione ricordando che nel nuovo direttivo sono entrati ben cinque giovani al di sotto dei 25 anni. Il presidente infine ha comunque rinnovato, con calorosa passione, un appello alle nuove leve affinché collaborino per aiutare il prossimo con il nobile gesto che è il dono del sangue. Alla fine delle premiazioni non poteva mancare, in collaborazione con il ristorante "i tre Canai" di Marano Lag., il rinfresco nella "vecia pescheria" al quale hanno partecipato festosi gli amici delle sezioni consorelle assieme ai donatori e ai simpatizzanti della sezione di Marano.



*Festa del Dono a Marano*

## ● LETTERE AL DONO

### DONARE MI HA SALVATO LA VITA

Cari amici, un vecchio motto della nostra Associazione recitava "Donare sangue può salvare una vita": ebbene, è proprio vero! Lasciatemi raccontare la mia storia.

Sono nato a Trieste, città in cui, molti anni fa, ho cominciato a donare sangue coll'ADS. Nel 1993 mi sono trasferito a Rive d'Arcano, e anche come donatore mi sono "trasferito": all'A.F.D.S., naturalmente. Ho progredito con le donazioni, e con i riconoscimenti, fino alla Targa d'argento con Pellicano d'oro, ma poi... all'inizio del 1996, una telefonata della gentile dott.ssa Franzon... "Signor Zanelli, nelle sue ultime analisi c'è qualcosa... Le dispiacerebbe ripassare da noi? Vorremmo rifarle...".

Per farla breve: leucemia mieloide. Clinica ematologica di Udine... Iniezioni di interferone tutti i giorni (ho imparato a farmele da me)... Analisi del sangue e visite di controllo prima settimanali, poi quindicinali... Ho

accettato di sottopormi per qualche mese ad un trattamento sperimentale a base di acido trans-retinoico (che chiamavano ATRA): chissà che non sia servito... Nel primo anno ho perso 25 kg.... Fortunatamente ne pesavo 93 ed ero sicuramente sovrappeso: guai se fossi stato "in linea"!

Anno dopo anno, il trattamento si è alleggerito: tre "sole" iniezioni la settimana, poi due... Dosaggio ridotto da 9 M.U. a 6, poi a 3... Visite e analisi ogni mese, poi ogni due, tre, quattro... Due aspirati midollari all'anno, poi uno, poi sono cambiate le tecniche e bastava un prelievo di sangue dal braccio... E finalmente alla visita di questo mese, dopo sedici anni di trattamento, la cara dott.ssa Marin che mi ha in cura da tanto tempo mi ha proposto di sospendere la terapia: ormai da anni i miei valori sono costanti, le analisi biologiche e cariotipiche danno risposta negativa (ma per me è positiva!) al 100 %... Nessuno mi dirà mai "sei guarito", lo so bene, ma insomma si continua solo con visite di controllo di routine: e io "mi ritengo" guarito. A sessant'anni suonati, non è poco! Le mie due grandi fortune (oltre alla fede nel Signore, beninteso): la quasi perfetta tolleranza all'interferone - non ho mai dovuto

ricorrere a trapianti, a chemio o altro, la pura terapia farmacologica è stata sufficiente; ma è raro che qualcuno resista a questo trattamento per un periodo così lungo senza "sgradevoli" effetti collaterali, che hanno portato la Clinica a sospendere le prescrizioni di interferone, sostituendolo con un altro principio attivo. Ma soprattutto, l'aver individuato la sindrome nei suoi primissimi inizi: alla donazione di novembre 1995 le analisi erano ancora perfette, a quella di febbraio 1996 non più... Cosa sarebbe successo se non fossi stato un donatore regolare, con analisi ogni quattro mesi, e avessi dovuto attendere il manifestarsi di qualche disturbo per farmi visitare dal medico di base, e cominciare una terapia chissà con quanto ritardo?

Certo, mi resta qualche rimpianto per la Goccia d'oro che non ho mai potuto prendere, ma l'essere stato donatore mi ha procurato un premio ben più grande: "Donare sangue può salvare una vita", proprio così...

Magari "la tua"!

Affettuosi saluti e auguri a tutti.

**Cesare ZANELLI**

Sez. A.F.D.S. Rive d'Arcano  
Udine, 20.09.2012

### QUEL CHE I GIOVANI HANNO REALIZZATO

Era il febbraio o marzo del 2010, non ricordo bene per via dell'età, quando vedeva la luce il primo e attuale "GRUPPO GIOVANI A.F.D.S.", che assieme a Roberto Flora, Sandro Campisi e Sandro De Candido, su disposizione del presidente Peressoni, abbiamo voluto creare nell'ambito provinciale per dare modo di iniziare quel tanto voluto e raccomandato ricambio generazionale che da sempre l'A.F.D.S. si prefigge e che tanto utile sta diventando per fare da collante tra generazioni diverse e permettere alla nostra associazione di continuare in futuro ad operare a favore degli ammalati, per far sì che mai debba mancare il sangue necessario a farli sopravvivere!

Ebbene quest'anno abbiamo partecipato, anche con questo gruppo, al congresso provinciale, che si è tenuto in quel di Castions di Strada a settembre. Un bel congresso, niente da dire. Perfettamente organizzato e

ricco di spunti e di novità che ancora una volta, grazie anche alla sezione ospitante, ha permesso di rinnovare il consueto programma della manifestazione, con qualche sforbiciata qui e là sui discorsi.

A Fiumicello nel 2010 il gruppo era numeroso e preceduto da uno striscione per permetterne la giusta identificazione, e fare in modo che altri giovani fossero stimolati a farne parte, come poi è puntualmente successo, pur in presenza di uscite ed entrate continue dovute a motivi familiari, di lavoro, di studio ed altro....

Lo scorso anno il primo congresso organizzato a Udine da una sezione studentesca, ha permesso appieno di "usare" e presentare questo gruppo di giovani affiancato a quello sezionale, che ha portato di sicuro una ventata di aria nuova all'Associazione.

Quest'anno infine il congresso di Castions, memore delle esperienze introdotte lo scorso anno, ha voluto

mettere a disposizione del consiglio provinciale un nutrito staff di gioventù che ha collaborato alla distribuzione delle benemeritenze ed ha fatto da simpatica e fresca cornice alla cerimonia.

I giovani insomma ci sono, affiancano i meno giovani, ed assieme collaborano per presentare un futuro più roseo alla nostra associazione e dare modo ad altri ragazzi di avvicinarsi a qualcosa di talvolta più impegnativo, ma sicuramente più ricco di soddisfazione, perchè permetterà direttamente a loro di essere i creatori del loro domani.

Ed è a questo che volevo arrivare.... talvolta sbagliando si impara. Tutti siamo stati giovani, e tutti abbiamo iniziato sbagliando. E per questo sono servite le generazioni come la mia, o quelle ancora precedenti: a correggere gli eventuali errori, a indirizzare verso strade più sicure, e certamente a RESPONSABILIZZARE. eh già: la RESPONSABILITÀ.... questa parolona che tanti non vorrebbero mai usare, e che coloro che hanno, non vorrebbero avere. E allora si cerca di evitare strade nuo-

ve perchè poi, avendo la responsabilità, si rischia di essere accusati se le cose non vanno bene, o se non ottengono l'effetto sperato. Senza dimenticare però che tutti hanno raggiunto la PIENA RESPONSABILITÀ, dopo l'ESPERIENZA. Altra parola fondamentale, che però i giovani ancora non hanno perchè troppo spesso vengono messi da parte da quelli che la esperienza la hanno già maturata. E allora ecco che chi ha la esperienza e la responsabilità, non può cambiare la strada perchè "...si è sempre fatto così, e non è il caso di cambiare le cose che così vanno bene...!" senza magari sapere che, girando l'angolo ci sono cose che possono andare meglio.

**Carlo Pavan**



● **FIDAS**

## **IL GEMELLAGGIO RADDOPPIA**

### **CASTIONS DI STRADA - SAN FILIPPO DEL MELA**

Con una cerimonia semplice ma significativa nella sala consiliare del Comune di San Filippo del Mela in provincia di Messina, il 16 luglio scorso si è rinnovato il patto di gemellaggio siglato nel 2006 tra la località siciliana e il Comune di Castions di Strada.

Nei loro discorsi, i due rispettivi sindaci Giuseppe Cocuzza e Mario Cristofoli, hanno messo in luce le peculiarità simili dei due comuni situati entrambi in terre di confine e soggetti nel passato ad innumerevoli invasioni di popolazioni straniere che hanno lasciato tracce nella loro storia. Hanno inoltre evidenziato gli elementi di raccordo, pur con modalità diverse di svolgimento, negli usi, costumi e tradizioni e nella vita economica e sociale dei due paesi.

A suggello del rinnovato gemellaggio c'è stato lo scambio di doni e di due targhe commemorative.

In seguito la delegazione castionese ha partecipato ai suggestivi festeggiamenti, molto sentiti dalla popolazione locale, in onore della Madonna del Carmelo patrona del paese.

Maria Zodda presidente dell'AMDAS di San Filippo (Associazione Medi-

terranea Donatori Autonomi Sangue) ha illustrato la recente nascita, 2 anni fa, della locale sezione sorta con l'obiettivo di perseguire una crescente apertura alle esigenze della popolazione e degli ammalati bisognosi di un supporto trasfusionale. Ha evidenziato orgogliosa che, pur fra varie problematiche logistiche e finanziarie, l'associazione è riuscita a raggiungere il notevole traguardo di 350 donatori a dimostrazione di come la generosità delle persone riesca a superare le difficoltà.

Rita Di Benedetto presidente dell'A.F.D.S. di Castions di Strada ha ricordato la nascita, nel 1958, della

sezione come una delle prime nella provincia di Udine e titolare del primo labaro con il simbolo del pellicano significativo esempio del dono del sangue.

La sezione di Castions di Strada cofondatrice dell'A.F.D.S., nei suoi 54 anni di storia, ha dato con le sue attività e i suoi donatori un proficuo contributo alla crescita e allo sviluppo dell'associazione provinciale.

La presidente e i rappresentanti del direttivo dell'associazione castionese hanno quindi visitato, presso l'ospedale Civile di Milazzo, il Centro Trasfusionale che è diretto dal dottore Scallettaris, medico di origine friulana.



*San Filippo del Mela: un momento del gemellaggio*

## ● CENTRI VACANZA

# LA ZONA RISORGINE È PRESENTE

### 22/06/2012 CAMINO AL TAG.TO

Un incontro breve ma intenso con 60 bambini delle scuole elementari davvero interessati!



### 14/07/2012 SEDEGLIANO

Ancora una mattinata con una cinquantina di bambini delle elementari tra bocconi, dadi, pedine, figure per parlare di dono!

La seconda parte della mattinata con una trentina di ragazzi delle medie!!! Conclusa l'esperienza dei centri estivi dell'estate 2012 pensiamo all'attività scuole a.s. 2012-2013!!!

### 16/07/2012 CODROIPO ▲

50 bambini di prima e seconda elementare trascorrono parte della mattinata cimentandosi con un nuovo "gioco", una sorta di gioco dell'oca-memori sul dono del sangue!!!



### ◀ 16/07/2012 RIVIGNANO

60 bambini delle elementari danno vita a quattro "catene umane": Solo contribuendo tutti assieme donando sangue (nel gioco passandosi bottigliette di acqua rossa) riusciamo ad aiutare gli ammalati (riempire a sufficienza i bocconi, le scorte di sangue)!

### 16/07/2012 RIVIGNANO

Stanchi ma soddisfatti per come si è svolta l'intera giornata, speriamo che tutti i bambini si ricordino di quanto detto nelle ore trascorse assieme a noi!



### 17/07/2012 LESTIZZA

Santa Maria di Sclauinicco: 40 tra bambini e ragazzi hanno trascorso la mattinata con noi: prima un momento di presentazione dei personaggi del gioco, poi il gioco, infine un momento di riflessione con i più grandicelli ▼



### 18/07/2012 RIVIGNANO

Il secondo pomeriggio a Rivignano con 40 ragazzi di medie e superiori. Dopo aver tirato il dado e risposto correttamente alla domanda della casella corrispondente, si va a "donare"!!!

### 19/07/2012 CODROIPO ►

Durante la seconda mattinata all'estate ragazzi di Codroipo abbiamo incontrato 50 bambini di terza, quarta e quinta elementare (nella foto il momento conclusivo: foto di gruppo con i mitici bocconi riempiti, il tabellone ed i personaggi del gioco) e una ventina di ragazzi delle medie: con loro un'oretta di confronto più "maturo" sul tema del dono!



## ● DONATORI IN FAMIGLIA



### ◀ BUJA

Famiglia **Calligaro** tutti Donatori iscritti Sez. Buja, trasmetto in allegato la foto di famiglia con gli Sposi, a cui Auguriamo vita lunga in salute, ogni bene e felicità. Da sx: fratello dello sposo Christian, papà Giuseppe, sposi, mamma Pierina e zio Carlo

### CODROIPO

**Massimo Della Siega** e **Paola Mazzolini** entrambi donatori di sangue della Sezione Comunale di Codroipo residenti a San Martino si sono sposati lo scorso 5 Maggio. Tante congratulazioni e auguri dal padre, il fratello, la sorella e la cognata, tutti donatori; nonché dal consiglio direttivo della Sezione Comunale di Codroipo. ▼



### ▲ FORGARIA

**Angelica, Valentina e Massimo** in un giorno indimenticabile. Auguri



### ◀ BASALDELLA

I donatori **Rudj Martinuzzi** e **Cristina Rossetto**, con i loro gemelli **Luca** e **Francesco**, in occasione del matrimonio, per la gioia dei nonni **Claudio Martinuzzi** e **Ettorina Zuliani**, pure donatori.



### LESTIZZA ▲

Matrimonio di **Laura Comuzzi** e **Marco Dri**. La famiglia dello sposo è composta da ben cinque donatori, papà Lauro con oltre 65 donazioni, vicepresidente della sezione di Talmassons, mamma Giuliana, Cristina, Massimo e ovviamente Marco. Anche il papà della sposa Franco è un donatore attivo, iscritto alla sezione di Lestizza - Galleriano. Con i migliori auguri a questa nuova famiglia affinché sia distinta dal medesimo altruismo e dalla medesima solidarietà.



### RONCHIS ▲

Auguri alla bella famiglia di **Sabrina, Enrico** e **Martina**.

### BASALDELLA

Il donatore **Lino Basso** festeggia la sua 100ª donazione, e si è fatto accompagnare al centro trasfusionale dalla moglie, dalla figlia, donatrice e dai due nipoti. ▼



## ● LAUREE IN DONO



### BUJA ▲

Il 20 marzo 2012 la donatrice **Tatiana Serafini** ha conseguito la Laurea Specialistica in Scienze Forestali e Ambientali presso l'Università di Padova. Auguri vivissimi da tutti i familiari e dalla sezione dei donatori di Buja.

### CERVIGNANO

Congratulazioni al neo dottore **Francesco Dossola** laureatosi a Ca Foscari - Venezia in storia con il massimo dei voti e la lode. Francesco si è già laureato in generosità, avendo conseguito la targa d'argento con pellicano d'oro. ▼



### UNIVERSITARI

Si è laureata **Joan de Monte**. Felicitazioni da tutta la sezione



### ZANON DEGANUTTI ▲

**Giulia Foschiatti**, della sezione A.F.D.S. "Zanon-Deganutti" di Udine, classe 1989 ha concluso nel marzo scorso la laurea triennale in economia aziendale presso l'università degli studi di Udine. Un sincero augurio a Lei e al papà Walter, medaglia d'oro della stessa sezione, per una carriera di successi!"

### CASTIONS DI STRADA ▶

La sezione di Castions di Strada si complimenta con grande gioia con **Giulia Cristofoli**, donatrice iscritta alla sua sezione. Dopo aver conseguito, nel 2004, la Laurea Magistrale in Lingua e Cultura Cinese presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, ha seguito il Programma Internazionale di Studi della London School of Economics, festeggiando il 13 marzo 2012 a Londra il BSc Economics and Management.



### CASTIONS DI STRADA ▼

La sezione di Castions di Strada è felice di fare i migliori auguri alla donatrice **Giulia Deana**, donatrice dal compimento dei suoi 18 anni, laureatasi con un bellissimo 110 presso la Scuola Superiore di Lingue Moderne e Traduttori dell'Università di Trieste



### ◀ FIUMICELLO

Complimenti alla Donatrice **Valentina Pizzin** che il giorno 24 luglio ha conseguito la Laurea in Architettura presso l'Università degli Studi di Trieste discutendo la tesi dal titolo "Connecting Hill. Servola, Valmaura, Monte San Pantaleone: un progetto di ricucitura urbana."



### LUSEVERA ▶

**Fortunato Andrea.**  
Laureato in "Economia aziendale"

### CIVIDALE ▶

Mercoledì 4 luglio ha conseguito la Laurea Magistrale in Lettere la dottoressa **Francesca Rapani**, donatrice insieme al papà e al fratello della sezione di Cividale, discutendo la tesi dal titolo: "Carlo Goldoni a Udine nel 1726. Il Quaresimale: testo e commento". La commissione esaminatrice ha premiato con il massimo dei voti e la lode il corso di studio di Francesca, alla quale giungono gli Auguri più fervidi da parte della grande famiglia dei Donatori dell'A.F.D.S..



### ◀ RUDA

Complimenti vivissimi, da tutti i donatori Rudesi, per la laurea in Ingegneria Civile della donatrice **Boem Ingrid**, brillantemente conseguita presso l'Università di Udine, con votazione 110 con lode, discutendo la tesi: "La Casa Balilla di Gorizia - Progetto, costruzione, modifiche, valutazione dello stato attuale e del Comportamento Strutturale". Nella foto il papà Silvano(donatore) e la mamma Lionella orgogliosi della figlia Ingrid.

## ● PROGETTI IN ATTO

# PROGETTO DI “TIPIZZAZIONE”

## UN PROGETTO PER LA “TIPIZZAZIONE” DI UN GRUPPO DI DONATORI DI PIASTRINE ADERENTI ALL’A.F.D.S..

Fra le componenti del sangue umano anche le piastrine diventano dono specifico tramite principalmente aferesi. La trasfusione agli ammalati sinora è avvenuta sulla base delle usuali compatibilità di gruppo e di rh, ma studi recenti hanno evidenziato che ciò non basta. Infatti in molti casi perché una trasfusione piastrinica abbia successo devono essere com-

patibili anche gli antigeni, altrimenti vi è il rischio di una emorragia.

L’A.F.D.S. d’intesa con l’Area vasta trasfusionale udinese intende promuovere un progetto per la costituzione fra i propri aderenti di un gruppo di donatori di piastrine dei quali conoscere gli HPA specifici (Human Platelet Antigen) in modo da rapidamente individuare chi possa donare nel caso di situazioni dette di allo immunità e di altre trombocitopenie come la NAIT (neonatal allo immune thrombocytopenia) o la PTP (post trasfusal purpura).

Infatti l’immunizzazione verso gli antigeni piastrinici trasfusi è la causa di una serie di patologie trombocitopeniche nelle quali gli anticorpi provocano la distruzione delle piastrine con conseguenti sindromi emorragiche. La possibilità di eseguire la tipizzazione di un gruppo di 250 donatori riveste un ruolo importante

per lo sviluppo di strategie per intervenire efficacemente con pazienti a rischio di allo immunizzazione per antigeni piastrino-specifici. Tale tipizzazione si realizza con dei reattivi particolari sulla base di tecniche di biologia molecolare che permettono di rilevare con elevata precisione ed accuratezza gli antigeni piastrinici. Questi vengono individuati dalla sigla HPA con un numero da 1 a 5 ciascuno dei quali con una lettera riferita agli “alleli” a (più frequente) o b (meno frequente). Ciascun Donatore nel registro avrà questa sigla di una nomenclatura detta di Von dem Borne e in caso di necessità potrà essere chiamato a donare senza pericolo di creare nel ricevente una refrattarietà piastrinica. È un esame in più che può anche rivelare qualcosa di utile per il donatore stesso e si effettua con una semplice presa di sangue. O al momento della donazione.

## ● ASPIC - UDINE

# L’EREDITA’

## IL CONFLITTO DELLE RELAZIONI DI SANGUE

La famiglia tra i suoi compiti evolutivi si propone di sviluppare l’appartenenza e il riconoscimento dei suoi membri. In caso di conflitti per successioni ereditarie questi mandati vengono spesso scardinati, arrecando sofferenza per il singolo e per il sistema familiare, nonché confusione sulla concreta gestione del patrimonio. Per quanto riguarda gli aspetti psicologici, l’appartenenza si sviluppa nel momento in cui ci sentiamo parte di una famiglia. Tante volte durante una successione capita che le persone si sentano escluse dalla divisione dei beni e quindi si sentano, in senso più ampio, escluse dall’appartenenza a quel nucleo. Questo è strettamente collegato al riconoscimento: l’esclusione porta, dal punto di vista psicologico, al nostro mancato riconoscimento sia come membro alla pari, sia come singolo contributo che abbiamo apportato per la crescita di quella famiglia. Il conflitto nasce quando a qualcuno viene dato di meno (non si sente riconosciuto alla pari) o quando non gli viene dato “di più” (non sente riconosciuto il merito). Le tensioni emotive si scatenano quando in sede di divisione la persona non si sente riconosciuta perché non si percepisce valorizzata

per quello che effettivamente è e per quello che realmente ha dato per il senso di appartenenza alla famiglia. Il vissuto è quello dell’ingiustizia, che reca con sé il dolore e la rabbia. Ci si sente “derubati”, non da un ladro, da un estraneo, ma da un fratello, da un parente, da un “legame di sangue”, da chi non te lo aspetteresti mai. Dolore come ferita, come disonore, come non sentirsi amati, è la rabbia di chi ha subito un’ingiustizia, di chi non si è sentito visto. Per tutti coloro che si trovano in una di queste situazioni relazionali di conflitto, il vissuto è spesso quello del disagio, dell’oppressione che può degenerare in vere e proprie patologie. Oltre a ciò, la persona si trova a dover gestire anche altro (parte burocratica), rischiando di compromettere la propria integrità personale, nonché quella economica e finanziaria.

Si può ben capire che è facile arrivare a delle situazioni talmente faticose in cui la spalla di un amico non basta più, e proprio in questi casi diventa fondamentale chiedere aiuto a figure competenti, quali lo psicologo o lo psicoterapeuta, che ci possono supportare nel ritrovare la forza per agire con consapevolezza, nonché nel rivedere i significati di quello che si sta provando, piuttosto che subire con rassegnazione. Immaginiamo quanto sia faticoso per una persona in disagio occuparsi degli aspetti burocratici e pensiamo possa essere utile in questi casi avere i giusti suggerimenti da parte di esperti del settore. Gli avvocati ci ricordano che

ai figli, al coniuge ed agli ascendenti è in ogni caso riservata per legge una parte dell’eredità, detta legittima.

Si deve, quindi, procedere alla divisione ereditaria dei beni del defunto sia immobili sia mobili: per questo è necessario andare alla ricerca dei conti correnti bancari e postali, libretti di risparmio, titoli, polizze di assicurazione, cassette di sicurezza. Chi, poi, teme che alcuni beni o documenti possano essere sottratti o confusi può chiedere, con ricorso d’urgenza al Tribunale, l’apposizione dei sigilli, cioè la chiusura dei luoghi dove si ritiene siano conservati beni o documenti ereditari. Seguirà la rimozione dei sigilli e la redazione dell’inventario da parte di un notaio o un cancelliere.

Una volta letto il testamento, se esiste, gli eredi devono accettare l’eredità con una dichiarazione scritta o implicitamente, compiendo atti di amministrazione del patrimonio ereditario. Colui il quale non intende accettare l’eredità dovrà fare apposita dichiarazione di rinuncia, davanti ad un notaio od al cancelliere del Tribunale.

A cura di:  
**A.S.P.I.C. F.V.G.**

In collaborazione con:  
**Avv.to Tiziana Zandigiaco**  
**Dott. Luca Zandigiaco**

## ● FRIULI

# MONS. GUGLIELMO BIASUTTI

## UN GRANDE DELLA CULTURA E DELLA CARITÀ

Nel XX secolo, ormai consegnato alla storia, spicca certamente di una spanna sopra tutti, anche più celebri e celebrati laici ed ecclesiastici, la personalità di monsignor Guglielmo Biasutti. Pre Elmo, come è conosciuto nel suo paese natale a Forgaria, non è un mistico tutto pietà e giaculatorie, non è un filosofo astratto, ma è lo straordinario protagonista di un'esistenza unica, animata da fede e cultura, tradotte nelle esigenze pratiche del friulano, e ancor più di un prete friulano, con aggiunto il carattere del "forgjarin" e ancora non di uno qualsiasi, ma "di Cjastrin".

Egli era un uomo che veniva dal passato, ma viveva in sé già il travaglio del nostro futuro, impegnandosi con cuore e ragione nel quotidiano con la tenacia e i talenti ricevuti dalla famiglia, con le conoscenze di un incessante studio, con la forza di una fede vissuta a pieno senza compromessi. Guglielmo Biasutti viene alla luce l'8 agosto 1904 del resto è come proiettarci in un altro mondo, oggi neppure immaginabile, incredibile addirittura per i nostri ragazzi. La "messa del povero" diventa una celebrazione vissuta e continua nel suo quotidiano, poiché solo i poveri e

coloro che sono stati veramente poveri conoscono il valore del praticare a pieno le cristiane opere di misericordia.

È il 1932 e la povertà, indotta anche dagli errori economici del fascismo, è tanta per cui dopo la messa vengono distribuiti cibo e vestiti a decine e decine di diseredati. Molti vivono praticamente in strada e perciò don Guglielmo trova un riparo per loro in via Pola a Udine, dedicandolo a Federico Ozanam. Incominciano a concorrere i benefattori e il dormitorio si sposterà due anni dopo in Planis; e lì grazie a Melania Bearzi si svilupperà quella grande opera, che poi sarà da lui affidata ai salesiani, dell'Istituto Bearzi. A raccontare tutto ciò sembra sia stato facile a Biasutti esser uno dei più attivi protagonisti della carità in Friuli. Niente affatto. Conosce ostacoli di ogni genere sia con i superiori e le autorità civili così come con i suoi poveri che lo mettono spesso nei guai. È oggetto di denigrazione e, se va bene, di diffidenza.

Condivide tutto con questi infelici, dona a loro tutto quel che ha, persino ciò che è essenziale con una generosità totale.

Ci sono, però, più infelici dei poveri e sono coloro che non hanno la possibilità di condurre una vita normale per le loro condizioni fisiche e psichiche. Ecco allora nascere in don Biasutti l'idea di costituire in Friuli un Piccolo Cottolengo. Troverà dove ospitarlo a Santa Maria La Longa, sempre per la generosità della signora Bearzi e di Dante Cavazzini, affidandolo poi ai sacerdoti di don Orione. Chi mai avrebbe pensato a quest'opera?

Sempre la mano della Provvidenza lo

conduce, alla morte di Mons. Vale, a prendersi cura dell'Archivio diocesano. Lui uomo d'azione e di carità in mezzo a polverosi cartolari e a documenti antichi non lo si vedrebbe. Eppure sa dare una svolta anche alla ricerca storica in Friuli.

Il suo lavoro infaticabile nell'Archivio arcivescovile fa pensare al versetto di Matteo "Ogni scriba divenuto discepolo del Regno dei cieli è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche".

E da quelle carte fa proprio così: giorno dopo giorno svela un particolare di quel grande passato.

A contatto con la gran messe di documenti da curare sente il richiamo virgiliano dell'"exquisite antiquam matrem" e la madre di lui, studioso e sacerdote, non può essere se non la Chiesa di Aquileia. Indagando il mistero delle sue origini giunge ad aprire una grande ipotesi di cui si nutriranno tutti gli storici successivi e non è detto che in futuro non possa avere ampie conferme: un cristianesimo portato da Alessandria d'Egitto di importante valenza culturale e dottrinale. Elabora delle chiavi innovative di lettura, cerca delle risposte plausibili ai misteri di secoli bui. Monsignor Guglielmo Biasutti scompare nel febbraio del 1985. La sua eredità è viva nelle istituzioni educative e caritatevoli che ancora fanno del bene e si rivelano frutto profetico di una sensibile intuizione. È viva ogniqualvolta nelle biblioteche qualcuno prende in mano i suoi libri o ne cita gli scritti o ne sviluppa il pensiero e le ricerche.

R.T.



Un momento di festa per il Monsignore



Pre Elmo in divisa

# CAMPAGNA REGIONALE: IL DONO E' UN NODO

## ALLACCIAMOCI

Si è conclusa la campagna regionale di sensibilizzazione al dono del sangue finanziata dalla Regione Friuli Venezia Giulia, affidata in gestione alla FIDAS regionale, ideata ed organizzata dalla Agenzia Rebus di Udine.

Lo slogan "il dono è un nodo: allacciamoci" è stato il tema portante dell'iniziativa pubblicizzata in sedici eventi di rilievo regionale, con una serie di gadgets e dei testimonial



particolarmente graditi ai giovani. Alla conferenza stampa di presentazione hanno partecipato il neo assessore regionale alla salute Ciriani ed il Direttore centrale Cortiula.

Ottimo il lavoro svolto dalla Rebus, ora attendiamo i risultati in donazioni soprattutto giovani.

## ● FRIUL NADAL DI BEPO SIVILÒT

Cuant c'ò jeri un frutin a Nadal no si spietavin regai. E vevin za fat dut San Nicolò e Sante Lussie. Nadal e jere une biele fieste dulà che si cjave dome il Bambinel tal presepio e no si vignive distràs dai zugatui. Cualchi zornade prin de vilie si leve a muscli pai cjamps. Al jere biel vert e al meteve ligrie, al sintive di fresc e si imagjnavin le tiare sante fate dute di chest tapet de nature. E ce biel cjapà un a un i pipins de sciate dulà e durmivin dilunc un an par tornà a puartaju in vite cu'l lor nom e mestir. Nol jere frut che in fat di presepio nol savès il fat so, dulà meti lis cjasutis, i agnulus, i pastors e lis pioris. Jo a levi mat par lis piorutis. Me none lis tignive in te stale e jo no mancavi mai di là a saludalis so redut cuant che vevin

l'agnelut dongje di lor. Insomp dal presepio bisugnave meti la grepie dal Signor, la Madone, San Josef, il mus e il bo. Mi pareve impussibil che il mus al stess cuiet. In che volte si cjatavin un grum in pais e fasevin une confusion dal diaul...E il nono mi spiegave che il mus di San Josef al jere di chei bogns se nò cemut al varessie podut puartà il Signor. Par ultim si meteve il Frutin poc prime di là a durmi cuant che i grançs si preparavin par là a Madins e di fur si sintive dut un scampanotà a fieste." Buine gnot, stait bogns"- e jerin lis raccomandazions,ma prime di durmidisi tal clip dal jet si gjoldeve dal sun des cjampanis che si pandeve tal scur.

La gnot di Nadal e jere plene di emozioni e no spietavin altri di là ancje no a messe a miezegnot. E cheste al voleve di no jessi plui piçui, ma scomençà a cressi. Ancjemò vuè cuant c'ò torni a fa il mio presepio al torne il ricuart dal nono dongje dal fogolar

a meti lens, a movi lis faliscjs e no li cu le bocje viarte a sinti storiis. E viot ancjemò me none vistude a neri, indafarade su e ju pe cjase, o sint le so vos lontane. Intant c'ò met i pastors il lor nom mi fas visà cetante int che lu puartave e mi domandi dulà che son, sigur a fa fieste dulà che il muscli no si secje.

Bon Nadal cun t' une ponte di malincunie par no podè tornà indaur a ce c'ò jerin presonirs di ce c'ò sin.



Due protagonisti della giornata congressuale. Guerino Stocco e l'Arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato

# STORIA A.F.D.S.

## UNO DEI PRIMI TESSERINI

Questo che vi presentiamo è un documento storico: testimonia le donazioni di uno dei primi donatori di sague Valentino Gremese, un bell'esempio per noi tutti.



TRASFUSIONE COMPRESA			TRASFUSIONE SEMPLICE		
N. S. T. A.	Quantità di sangue donato	Nome del donatore	N. S. T. A.	Quantità di sangue donato	Nome del donatore
2-10-47	500	Valentino Gremese			
1-1-48	500	Valentino Gremese			
22-4-48	500	Valentino Gremese			
21-10-48	500	Valentino Gremese			

RELAZI DI CONTROLLO					
N. S. T. A.	Quantità di sangue donato	Nome del donatore	N. S. T. A.	Quantità di sangue donato	Nome del donatore
Red. numero 22/6/1940 e Jul'49 di sede (Stato) regolare, n. 2 Inserzioni per completezza n. 1855 - ultima autopsia indistinta Jul'49, 22. Settembre 1947					

## ● CONSIGLI UTILI AL DONATORE

### PRIMA DELLA DONAZIONE

- non è necessario il digiuno
- è consigliabile assumere un caffè, un thè, frutta fresca, 2-3 biscotti secchi
- prima della donazione o dell'esecuzione degli esami di controllo è solo necessario non assumere cibi grassi (es. latte, latticini...)

### COSA FARE IN CASO DI

- ripresa del sanguinamento nella sede di venipuntura - **alzare il braccio e premere localmente**
- insorgenza di vertigini o senso di mancamento - **sdraiarsi tenendo le gambe più alte rispetto alla testa e chiedere soccorso**
- ematoma nel punto della venipuntura - **consultare il medico del Servizio Trasfusionale**

## QUEL CHE SERVE SAPERE DONANDO SANGUE INTERO

La donazione di sangue intero è la più comune e tradizionale e tutti i Donatori sanno ormai in cosa consiste, qual'è più o meno la sua durata, quali sono le frequenze di donazione, quali esami la precedono. Anche se consolidata nel tempo c'è da sapere che con nuove apparecchiature oggi in dotazione ai centri trasfusionali il prelievo è sempre più preciso nel tarare i 450 cc.

Un altro aspetto che molti non sanno è dato dal fatto che il sangue intero

non è trasfuso così com'è al ricevente, ma viene tutto lavorato attraverso centrifuga in modo da separare i globuli rossi dalle altre componenti. I globuli rossi si conservano nelle frigomoteche in speciali sacche con un liquido di coltura a base principalmente di zuccheri sino ad un tempo massimo di 42 giorni. Il sangue lavorato si rivela sempre più un farmaco e deve garantire un'omogeneità di cura pertanto deve avere la medesima qualità secondo degli standard europei, di qui anche la necessità che le modalità di prelievo abbiano caratteristiche omogenee

**CON A.F.D.S.  
SEI SEMPRE INFORMATO**

# NOTIZIE UTILI

## DOVE È POSSIBILE DONARE IL SANGUE

### CALL CENTER REGIONALE 848 448 884

È possibile prenotare sangue intero per i centri di Udine, San Daniele e Palmanova e rimane obbligatoria la prenotazione per il plasma e le piastrine per tutti i centri.

Orari per le prenotazioni:  
dal lunedì al venerdì 7.30 - 18.00

### UDINE

#### S.I.T. DI UDINE

**Responsabile** dr Vincenzo De Angelis  
C/o A.O.U.S.M Misericordia - Udine

**Numeri telefonici**  
segreteria 0432 552341

Orari per le donazioni:  
dal lunedì alla domenica 7.30 - 11.00

**Numeri telefonici** 0432 552349

#### CENTRO DI RACCOLTA CIVIDALE

**Responsabile** dr Vincenzo De Angelis  
C/o A.S.S. 4 Medio Friuli  
via Santa Chiara - Cividale

**Numeri telefonici** 0432 708333

Orari per le donazioni:  
dal lunedì al sabato (escluso martedì)  
8.00 - 10.00;  
ritiro referti dal lunedì al sabato.

#### SETTORE TRASFUSIONALE DI SAN DANIELE

**Responsabile** dr.ssa Rossana Franzon  
C/o A.S.S. 4 Medio Friuli  
viale Trento Trieste, 2 - San Daniele

**Numeri telefonici**  
segreteria 0432 949324

Orari per le donazioni:  
dal lunedì al sabato e prima domenica  
del mese (escluso agosto) 8.00 - 10.00

#### SETTORE TRASFUSIONALE TOLMEZZO

**Responsabile** dr.ssa Cristiana Gallizia  
C/o A.S.S. 3 Alto Friuli  
via Morgagni, 18 - Tolmezzo

**Numeri telefonici**  
segreteria 0433 488461

Orari per le donazioni:  
dal lunedì al venerdì 8.00 - 10.00;  
8.00 - 11.00 (sabato)

#### CENTRO RACCOLTA DI GEMONA

**Responsabile** dr Vincenzo De Angelis  
C/o A.S.S. 3 Alto Friuli  
via Battiferro - Gemona del Friuli

**Numeri telefonici** 0432 989318

Orari per le donazioni:  
primo e terzo venerdì del mese in auto-  
plasmoteca (anche plasma) 8.30 - 12.00;  
sabato struttura fissa (solo sangue  
intero) 8.00 - 10.30

#### CENTRO TRASFUSIONALE PALMANOVA

**Responsabile** dr Vincenzo De Angelis  
C/o A.S.S. 5 Basso Friuli - Jalmicco

**Numeri telefonici**  
segreteria 0432 921262

Orari per le donazioni:  
dal lunedì al sabato e seconda  
domenica del mese 8.00 - 9.30;  
ritiro referti 10.00 - 13.30

#### UNITÀ DI RACCOLTA LATISANA

**Responsabile** dr Vincenzo De Angelis  
C/o A.S.S. 5 Basso Friuli  
Via Sabbionera - Latisana

**Numeri telefonici**  
segreteria 0431 529352

Orari per le donazioni:  
dal lunedì al venerdì e primo  
sabato del mese 8.00 - 9.30;  
ritiro referti 10.00 - 13.30.

### GORIZIA

#### CENTRO RACCOLTA MONFALCONE

**Responsabile** dr Luca Mascaretti  
via Galvani, 1 - Monfalcone

**Numeri telefonici** 0481 487658/59  
Fax 0481 487208

Orari per le donazioni:  
dal lunedì al sabato 8.15 - 10.15.  
Per la prima donazione:  
dal lunedì al venerdì dalle 8.00.

#### S.I.T. DI GORIZIA

**Responsabile** dr. Luca Mascaretti  
C/o A.S.S. 2 Gorizia  
via Vittorio Veneto, 171 - Gorizia

**Numeri telefonici**  
segreteria 0481 592990

Orari per le donazioni:  
dal lunedì al sabato: 8.00 - 10.30

### PORDENONE

#### S.I.T. DI PORDENONE

**Responsabile** dr. Raffaele Catapano  
C/o A.S.O. S.Maria degli Angeli  
via Montereale, 24 - Pordenone

**Numeri telefonici** 0434 399273

Orari per le donazioni:  
dal lunedì al sabato: 8.00 - 10.30

#### S.I.T. DI AVIANO

**Responsabile** dr Luigi de Marco  
C/o Centro di riferimento oncologico  
via Pedemontana Occidentale, 12 - Aviano

**Numeri telefonici** 0434 659380

Orari per le donazioni:  
dal lunedì al venerdì: 8.00 - 10.00;  
sabato chiuso. Plasma su prenotazione

#### CENTRO RACCOLTA DI SACILE

**Responsabile** dr Claudio Da Ponte  
C/o A.S.O. S.Maria degli Angeli  
via Ettore, 4 - Sacile

**Numeri telefonici** 0434 766223

Orari per le donazioni:  
mercoledì e giovedì: 8.00 - 10.30;  
terzo sabato di ogni mese 8.00 - 10.00

#### SFT SAN VITO AL TAGLIAMENTO

**Responsabile** dr Pietro Polito  
C/o A.S.S. 6 Friuli Occidentale  
via Savorgnano, 2 - S.Vito al Tagliamento

**Numeri telefonici** 0434 841316

Orari per le donazioni:  
dal lunedì al venerdì 8.00 - 9.30;  
sabato 8.00 - 9.00

#### SFT SPILIMBERGO

**Responsabile** dott.ssa Patrizia Valeri  
C/o A.S.S. 6 Friuli Occidentale  
via Raffaello, 1 - Spilimbergo

**Numeri telefonici** 0427 735221

Orario per le donazioni:  
mercoledì, giovedì e venerdì 8.00 - 9.30

#### CENTRO RACCOLTA MANIAGO

**Responsabile** dott.ssa Patrizia Valeri  
C/o A.S.S. 6 Friuli Occidentale  
via Unità d'Italia - Maniago

**Numeri telefonici** 0427 735221

Orario per le donazioni:  
lunedì 8.00 - 10.00

### TRIESTE

#### OSPEDALE MAGGIORE

**Responsabile** dr. Luca Mascaretti  
via della Pietà, 2/3 - Trieste

**Numeri telefonici** 040 3992858  
**Fax** 040 3992921

Orari per le donazioni:  
dal lunedì al sabato 8.00 - 11.00.  
Ritiro referti dal lunedì al sabato  
11.00 - 13.00

#### OSPEDALE BURLO

**Responsabile** dr. Luca Mascaretti  
via dell'Istria, 54 - Trieste

**Numeri telefonici** 040 3785274

Orari per le donazioni:  
dal lunedì al venerdì 8.00 - 11.00.

## FOTOCRONACA DEL CONGRESSO DI CASTIONS DI STRADA



*I giovani al Congresso*



*Sfilano i borghi di Castions*



*La dott.ssa Ricciardi e Peressoni*



*L'intervento di Tondo*



*Il dono all'Arcivescovo*



*L'intervento della Presidente  
Rita di Benedetto*

## ● NOTIZIE VARIE

### AIUTIAMO I DONATORI TERREMOTATI DELL'EMILIA

Come in occasioni precedenti, memore della generosità di cui il Friuli è stato oggetto nel 1976, L'A.F.D.S. promuove fra i Donatori di sangue ed i simpatizzanti una libera raccolta di offerte da destinarsi a quanti sono stati colpiti dal terremoto in Emilia. La finalità è acquisire e donare una autoemoteca affinché nelle località ove il sisma s'è manifestato possa riprendere la generosa raccolta di sangue che ha sempre caratterizzato i nostri fratelli emiliani.

A tal fine è stato creato un conto speciale presso la Cassa di risparmio del Friuli Venezia Giulia "L'A.F.D.S. PER L'EMILIA" IBAN  
**IT46 B063 4012 3991 0000 0004 230**

### L'A.F.D.S. HA CAMBIATO INDIRIZZO E-MAIL

L'A.F.D.S. di Udine ha cambiato il proprio indirizzo di posta elettronica:  
**afdsud@afdsud.it**

### ERRATA CORRIGE

Ci scusiamo con la goccia d'oro di Trivignano Lia Sara Barbiero per il refuso che nel numero di giugno l'ha vista citare come Sara Lia Varbiero. L'errore ci è doppiamente spiacevole poiché trattasi della consorte del rag. Franzil nostro segretario economo.

### FUSER PER LA SESTA VOLTA NONNO

Enrico Fuser per la sesta volta è diventato nonno. Spera di raggiungere la quota per formare una sezione A.F.D.S. di nipoti. Auguri e complimenti da parte di tutti.

**ANCHE DURANTE LE FESTE  
NON DIMENTICARE DI DONARE**



AFDS Udine  
Associazione  
Friulana  
Donatori  
Sangue



**NATALE 2012**  
SE PENSATE A UN DONO IMPORTANTE,  
INCONTRIAMOCI.

**AFDS CENTRI  
TRASFUSIONALI  
PROVINCIA DI UDINE**  
[WWW.AFDSUD.IT](http://WWW.AFDSUD.IT)



**CALL CENTER  
REGIONALE**  
T 848 448 884

**S.I.T.  
DI UDINE**  
T 0432 552349

**CENTRO DI RACCOLTA  
CIVIDALE**  
T 0432 708333

**SETTORE TRASFUSIONALE  
SAN DANIELE**  
T 0432 949324

**SETTORE TRASFUSIONALE  
TOLMEZZO**  
T 0433 488461

**SETTORE TRASFUSIONALE  
GEMONA**  
T 0432 989318

**SETTORE TRASFUSIONALE  
PALMANOVA**  
T 0432 921262

**UNITÀ DI RACCOLTA  
LATISANA**  
T 0431 529352